IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIII — N. 218 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 8 AGOSTO 1915

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

La settimana ora scorsa, coincidendo coll'anniversario dell'inizio della guerra europea ha dato luogo nei paesi belligeranti ad una serie di manifestazioni commemorative, che — non essendo qui il caso di ripetere le poche osservazioni fatte giorno per giorno, nè tampoco di [illegible] — ci limitiamo ad enumerare per la cronistoria.

Il 1° agosto l'Imperatore Guglielmo ha diretto dal Quartier generale un manifesto al popolo tedesco, e contemporaneamente lo Czar emanava un ordine del giorno alle truppe di terra e di mare e l'Imperatore Francesco Giuseppe ne dirigeva uno alle truppe che combattono contro l'Italia.

Il giorno stesso a Pietrogrado si apriva la sessione della Duma e il Presidente del Consiglio e i Ministri degli Esteri, delle Finanze, della Guerra e della Marina pronunciavano discorsi esponendo la loro opera rispettiva e le misure adottate e da adottarsi.

Questi discorsi hanno dato occasione a dichiarazioni da oratori di tutti i partiti esprimenti simpatia verso i polacchi e in favore della autonomia della Polonia.

Alla stessa data il Ministro degli Esteri inglese Sir E. Grey inviava un Messaggio agli americani esponendo le ragioni che indussero la Gran Brettagna a dichiarare la guerra e il il Governo belga pubblicava un *Libro grigio* sulle corrispondenze diplomatiche relative alla guerra del 1914-15.

— Il 4 corrente nella Cattedrale di San Paolo a Londra è stato celebrato un solenne servizio religioso in occasione dell'anniversario al quale hanno assistito il Re, la Regina, la Regina Madre Alessandra, tutti i membri del Gabinetto e gran numero di uomini di Stato e di alti funzionari.

Nei quartieri popolari di Londra sono state organizzate varie manifestazioni e il Ministro Balfour ha pronunciato un discorso.

***

Il Presidente della Repubblica francese Poincaré ha indirizzato un Messaggio al Parlamento dove tanto alla Camera che al Senato, in seduta solenne i due Presidenti hanno pronunciato discorsi.

Finalmente vi sono stati scambi di telegrammi fra il Presidente Poincaré e i Re d'Inghilterra e del Belgio ed una manifestazione alla Camera francese di omaggio alla Duma e al popolo e all'esercito russo. Del resto l'unico fatto importante sempre relativo alla guerra è stato l'occupazione di Varsavia e di Ivangorod la prima da parte delle truppe tedesche e la seconda da parte delle truppe austro-ungariche, fatto di cui ci siamo occupati ieri nelle *Note del giorno*.

***

I lettori ricorderanno che più di un mese fa un telegramma da Sofia accennava ad un passo collettivo fatto dai Rappresentanti dell'Intesa presso quel Governo in vista di attirare la Bulgaria nell'orbita dell'Intesa stessa, passo di cui non si conobbe più l'esito.

Sembra ora che un passo analogo sia stato fatto presso altri Governi negli Stati balcanici quello greco e quello serbo.

Però mentre l'*Agenzia di Atene* dice che il passo avrebbe per iscopo di regolare gli affari balcanici in modo da permettere di sperare nella possibilità del concorso degli Stati balcanici all'azione delle Potenze dell'Intesa, il telegramma da Nisch si limita a dire che il passo è stato fatto pel desiderio di eliminare gli attriti fra i popoli balcanici e di stabilire tra essi un accordo.

Sembra evidentemente si tratta di un passo eguale fatto presso gli Stati della Penisola balcanica resta a vedersi quale sia la versione più esatta.

E' certo che un accordo tra quegli Stati sarebbe in ogni modo desiderabile, perchè non passa giorno oramai che non si debbano registrare fra essi delle querele.

Intanto però l'annunziato accordo tra la Turchia e la Bulgaria sembra sfumato. La Turchia avrebbe fatto sapere al Governo di Sofia che essa non ha affatto l'intenzione di consentire la minima cessione di territori.

***

I giornali inglesi hanno pubblicato la corrispondenza scambiata tra l'Ambasciatore degli Stati Uniti a Londra e il *Foreign Office* britannico circa il vapore americano *Neches* che si recava da Rotterdam, porto neutro, agli Stati Uniti, paese neutro, e trasportava nel suo carico merci provenienti da un paese nemico. Ora l'Inghilterra fermò il *Neches* e lo rinviò al Tribunale delle prede.

Mentre però l'Inghilterra sostiene di avere agito così in conformità al diritto delle genti, gli Stati Uniti lo negano e si rifiutano di riconoscere le decisioni dei Tribunali delle prede britannici e domandano il rilascio del *Neches*.

La Gran Brettagna ripete che le misure prese dal Governo britannico non ledono in alcuna maniera il legittimo commercio dei neutri, che è falso che essa blocchi i porti dei paesi neutri e che attenti alla sovranità e al diritto di uno Stato neutro. E' inammissibile che per via indiretta si possa impedire ad un belligerante di intralciare il commercio del nemico.

Non è nè giusto nè ragionevole insistere presso la Gran Brettagna perchè lasci impunemente passare le merci nemiche in una zona in cui esercita una efficace sorveglianza.

Nondimeno se in alcuni casi particolari i cittadini neutri vengono lesi, la Gran Brettagna è sempre pronta a studiare ciascuna singola questione colla dovuta considerazione per gli interessi neutrali ed agirà in tal modo per quanto riguarda il *Neches*.

In conclusione le decisioni britanniche sono conformi allo spirito del diritto delle genti e se gli Stati Uniti sono di avviso contrario la Gran Brettagna è pronta a concertare con essi il mezzo migliore per sottoporre il conflitto al Tribunale internazionale delle prede; ma dopo queste spiegazioni spera che non vi sarà bisogno di ricorrervi.

E le cose per ora sono a questo punto; ma si crede in America che un arbitrato risolverà facilmente il conflitto.

Intanto il Segretario di Stato Lansing sta preparando la risposta degli Stati Uniti alle ultime Note inglesi, nonchè quella alla Nota austro-ungarica, nella quale, come si ricorda, si chiedeva al Governo americano di vietare la esportazione dei materiali da guerra destinati agli alleati.

La risposta che sarà inviata a Vienna fra pochi giorni dichiarerà a quanto afferma un telegramma da Washington, che la proibizione del commercio delle armi costituirebbe attualmente una violazione diretta della neutralità degli Stati Uniti.

***

Il Governo tedesco secondo informazioni che si dicono di buona fonte, avrebbe intenzione di presentare nella prossima sessione del Reichstag un progetto di legge che autorizza a chiamare sotto [illegible] cinquanta anni.

A questo proposito correrebbero ora trattative fra il Governo e i capi dei partiti politici ma non vi è alcun dubbio che la proposta se fatta veramente sarà accettata. Il Reichstag si riaprirà il 17 corrente.

— La Camera dei Comuni inglese si è aggiornata come aveva chiesto il Pr. Ministro Asquith al 14 settembre.

— La Prima Camera olandese ha approvato il credito straordinario di novanta milioni di fiorini per il nuovo programma navale.

— Se si deve credere ad un dispaccio da Atene il Re Costantino ora quasi completamente ristabilito in salute, si renderebbe conto della necessità di attendere il voto della Camera per la elezione del Presidente e risolvere costituzionalmente la situazione politica creata dalle ultime elezioni.

I giornali dichiarano che il Re è contrario allo scioglimento della Camera ed ha espresso il desiderio di ricevere Venizelos.

— Alla Duma russa Rodzianko è stato rieletto Presidente con 290 voti contro 24.

Il conte Bobrinsky, a nome dei gruppi del centro ottobristi e nazionalisti, ha presentato un lungo ordine del giorno in cui, fra le altre cose, si afferma la necessità di una unione intima con tutto il paese e il Governo che gode la sua intera fiducia.

— La festa nazionale del 1 agosto è stata celebrata in tutta la Svizzera.

Il Presidente della Confederazione Motta ha pronunziato a Bellinzona, dove si era recato apposta, essendo il suo Cantone, per prender parte alle cerimonie, un patriottico discorso, nel quale, accennando anche alla situazione internazionale, ha dichiarato che la conservazione della Svizzera risponde alla necessità europea.

Il Consiglio federale, occupandosi della questione dei volontari militari, ha autorizzato il Dipartimento militare federale a far procedere al censimento di tutti i cittadini stranieri non arruolati nell'esercito.

— In Portogallo il Congresso Nazionale ha proceduto alla elezione del President della Repubblica, nella persona di Bernardino Machado.

— L'ultima fase, finora, della guerra civile nel Messico, è stata la rioccupazione della città di Messico da parte delle forze del generale Carranza, avvenuta il 2 corrente colla cacciata dei convenzionalisti.

Intanto giorni sono vi è stata alla frontiera una scaramuccia tra americani e messicani in cui due americani sono rimasti uccisi.

A Washington ha avuto luogo una Conferenza fra il Segretario di Stato Lansing e i diplomatici dell'America latina, in cui sono state studiate disposizioni tendenti ad organizzare una Conferenza tra i rappresentanti dei diversi partiti nel Messico per regolarne le divergenze.

— Circa la rivoluzione ad Haiti, di cui parlavamo nella precedente rassegna, si annunzia da Porto Principe che il Comitato provvisorio si è dichiarato favorevole alla candidatura del dott. Bobo alla Presidenza della Repubblica.

Note del giorno

L'attenzione maggiore del pubblico continua ad essere fermata dopo la presa di Varsavia e Ivangorod, che sarà seguita — come i lettori vedranno appresso — da quella di Riga, che si viene sgombrando senza pressione da parte delle truppe alleate.

Quale possa essere l'influenza che potrà esercitare la nuova situazione militare nello *scacchiere est* nè qui che si deve discutere.

Una sola manifestazione importante, per l'autorità del personaggio, è quella del Re Luigi di Baviera, il quale, parlando alla popolazione della capitale avrebbe espressa la seguente opinione:

« Non dubito — disse il Re — che, terminate felicemente le operazioni in Oriente, si procederà nel settore occidentale.

« Nessuno può sapere oggi quando si verrà alla pace ».

Veramente questa conclusione non è per chi desidera di vedere restituita la pace all'Europa, il più presto che sia possibile, conciliando, s'intende, la dignità di tutti, la più confortante.

Finite le operazioni in Oriente, ha detto il Re, si procederà ad Occidente!

Noi ci auguriamo tuttavia che il tempio di Giano si possa chiudere, ripetiamo, onorevolmente per tutti, nel passaggio dall'Oriente all'Occidente.

E con ciò passiamo agli scacchieri.

***

Scacchiere italo-austriaco. — Il comunicato del gen. Cadorna premette che nella notte dal 5 al 6 furono respinti due violenti attacchi nemici nel settore di Plava, dove i nostri si stanno rafforzando nelle posizioni conquistate precedentemente.

— Sul Carso la lotta durò un giorno intero e si chiuse con sensibili successi, specie al centro, dove fu conquistato parzialmente il margine dell'avvallamento verso Doberdò; 140 prigionieri.

— All'ala destra l'artiglieria nemica bombardò con granate incendiarie il cantiere di Monfalcone, provocando un grande incendio, che fu spento con slancio ed energia dalle nostre truppe, sotto il fuoco dei cannoni nemici, limitando il danno.

***

Scacchiere ovest. — Parigi annunzia che in vari punti del fronte si svolsero le consuete azioni di artiglieria — che nel settore occidentale delle Argonne ebbe luogo un violentissimo bombardamento dei tedeschi contro le trincee francesi, dalle quali fu risposto con efficacia. Fu pure bombardata la foresta di Apremont. Calma nei Vosgi.

— Berlino premette che il combattimento a Lingekopf continua, aggiungendo che l'artiglieria anti-aerea costrinse quattro aeroplani nemici ad atterrare e dei quali uno s'incendiò.

Sulla costa un idroplano francese cadde in mano dei tedeschi insieme all'equipaggio. Sul resto del fronte nulla di notevole.

***

Scacchiere est. — Il comunicato russo segnala calma tra la Drina e il Niemen.

Presso le sorgenti del Pivossa furono respinti vivi attacchi dei nemici, seguiti da fortunati contrattacchi sulle strade Sojan-Ostrolenka e Oakow che si chiusero con un centinaio di prigionieri.

Calma sulla media Vistola.

Sgombrata Varsavia le truppe tedesche tentarono invano — tranne in taluni punti — di estendersi nella regione occupata.

— Il comunicato di Berlino segnala favorevoli attacchi di cavalleria, mentre sul Narew — al sud di Lomza — i tedeschi progredirono ancora, malgrado la tenace resistenza degli avversari, spingendo l'avanzata verso il Narew inferiore, durante la quale i dirigibili gettarono bombe sulla stazione di Bielostok.

— Il comunicato spiega quindi come Varsavia venne interamente occupata, essendosi i russi ritirati nel sobborgo di Praga sull'altra riva della Vistola, dalla quale bombardano intensamente la città prendendo di mira specialmente l'antico palazzo dei Re di Polonia — ciò che dimostra non esatta — dice il comunicato — l'affermazione che i russi hanno sgombrato la città per risparmiarla al bombardamento e alla distruzione.

— Nello scacchiere orientale gli alleati passarono la Vistola, respingendo attacchi avversari.

L'armata Mackensen continua ad inseguire i russi, di già respinti a nord di Nowo Alexandria dalle truppe austriache e dalle germaniche a nord di Cholm.

— Un ultimo dispaccio russo dice che lo sgombero di Riga si compie in buon ordine con una quantità di treni, che trasportano tutto il materiale delle fabbriche d'industria militare a Mosca.

***

Scacchiere sud. — Da Nisch si annunzia che l'artiglieria e la fanteria serba hanno disperso convogli di vettovagliamento e distaccamenti nemici, sebbene l'artiglieria nemica abbia risposto con alcune granate.

In sostanza, poco o nulla di nuovo e di notevole.

***

Scacchiere ottomano. — Il comunicato russo segnala nel Caucaso la solita fucileria col mantenimento delle posizioni tolte ai turchi, che invano tentano riprenderle.

Un canotto (!) automobile ha disperso truppe nemiche, [illegible] che pigliavano un bagno!

— Il com. turco dice che sul fronte del Caucaso le truppe turche hanno mantenuto i vantaggi riportati dall'ala destra, occupata la valle del Murad e impadronitesi di un villaggio.

L'ultimo dispaccio turco completa il precedente aggiungendo l'inseguimento del nemico, che si ritira a nord di Karakilisse, e ad ovest di Alashgerd, con perdite.

Questo movimento *en arrière* delle truppe russe del Caucaso si spiega soltanto — se esatto — con un richiamo di parte delle truppe di quel Corpo, oppure per quella deficienza di munizioni, di cui si risente l'esercito russo.

***

Dai Dardanelli. I turchi segnalano di aver respinto un attacco notturno all'ala sinistra e di aver bombardata una torpediniera nemica, che si sarebbe incendiata.

Il comunicato nota pure violenti attacchi notturni respinti ed altre fazioni consuete di poca importanza.

Si ritiene che coll'arrivo del generale Sarrail, nuovo comandante in capo delle forze alleate, vi sarà una viva ripresa delle operazioni: ciò che è molto probabile.

Politica e diplomazia

(S) **Lisbona**, 7. — Il Congresso Nazionale si è riunito per la elezione del Presidente della Repubblica.

Erano presenti 170 congressisti, tra cui Alfonso Costa, al quale è stata fatta un'ovazione.

Bernardino Machado è stato eletto Presidente al terzo scrutinio con 134 voti.

(S) **Londra**, 7. — Avendo il Presidente della *Navy League* diretto agli Ambasciatori delle Potenze alleate felicitazioni per l'opera compiuta durante la guerra dalle rispettive marine, l'Ambasciatore di Italia, marchese Imperiali, ha ringraziato, dicendo quanto altamente apprezza il cortese pensiero e le parole di elogio all'indirizzo della Marina italiana, che trasmetterà al Ministro della Marina stessa in Roma.

PER LA POLONIA

(S) **Ginevra**, 7. — Il figlio dell'ex-segretario di Stato tedesco Posadowsky è stato nominato capo del distretto della Polonia occupata ad ovest della Vistola.

INGHILTERRA E STATI UNITI.

Telegrafano al *Temps* da Washington:

Il Dipartimento di Stato sta redigendo le risposte alle note inglesi.

Queste risposte pur ammettendo le condizioni nuove su cui l'Inghilterra fonda il suo modo di procedere economico contestano la legalità del sequestro di navi in alto mare quando sono dirette verso porti neutri.

Inoltre, contestano l'asserzione secondo cui il commercio americano nulla avrebbe sofferto dal modo di procedere dell'Inghilterra.

I funzionari del Dipartimento di Stato, si mostrano, del resto disposti a sottomettere eventualmente, all'arbitrato le questioni controverse.

Parlamenti Esteri

FRANCIA

(S) **Parigi**, 6 *Camera dei Deputati* — Si inizia la discussione del progetto già approvato dalla Camera, e modificato dal Senato, relativo all'apertura di un credito addizionale pel Ministero dell'Industria e Commercio, sull'esercizio 1915, per procedere ad operazioni di acquisto e vendita di grano e farina, destinati al vettovagliamento della popolazione civile.

Thomson — Ministro del Commercio — esponendo la questione constata che la situazione della Francia è favorevole e che tutte le misure sono state prese per evitare le fluttuazioni dei cereali, mediante l'organizzazione della nostra produzione, ciò che impedirà l'esodo dell'oro francese all'estero. Il coltivatore francese è avvertito che eventuali requisizioni saranno fatte al prezzo di trenta franchi al quintale. Il Governo accetta l'abburattamento al 84 per cento e la necessità delle mescolanze di farine.

Thomson respinge la proposta della requisizione generale, che immobilizzerebbe una somma di 800 milioni ed invita la Camera ad approvare il progetto presentato, che lascia all'iniziativa del Governo l'applicazione delle requisizioni.

Il progetto è approvato, salvo un paragrafo.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

(S) **Parigi**, 7. *Camera* — Si approva con 417 voti favorevoli e 13 contrari, l'insieme del progetto del Governo sullo acquisto del grano e della farina per il vettovagliamento della popolazione civile.

RUSSIA

(S) **Pietrogrado**, 6 — *Consiglio Dell'impero*) — Il Presidente Kolomzine, dà la parola al conte Bobrinski membro del Consiglio, il quale pronunzia il seguente discorso:

« Essendo stata oggi abbandonata al nemico la città di Varsavia, il Consiglio dell'Impero non può rimanere in silenzio Inchiniamoci dinanzi alla divina volontà ed attingiamo il coraggio nella nostra coscienza. La patria conobbe già gli anni delle prove; e più è grande la sventura e la sofferenza delle nostre anime, più intenso diviene il nostro invincibile desiderio di condurre la guerra fino alla fine. Il pegno della vittoria è dato dall'anima e dalla volontà indomabili dell'esercito russo. Inchiniamoci dinanzi al dolore dei nostri colleghi polacchi. Fatevi coraggio, fratelli; soffrite ancora per qualche tempo: il giorno della vittoria verrà anche per voi. Piangiamo sulla capitale della Polonia, sorella della Russia, ma questa dice a Varsavia non addio, ma arrivederci ».

Il Presidente del Consiglio dell'Impero si associa pienamente ai sentimenti di condoglianza espressi dal conte Bobrinski.

Chebeke, membro polacco del Consiglio dell'Impero, pronuncia queste parole:

« Sono pieno di emozione nel salire a questa tribuna. L'attuale avvenimento tocca talmente la nostra patria e noi tutti polacchi che sarebbero necessari nervi di acciaio per sopportare la sofferenza impostaci dalla Provvidenza. Alcuni giorni or sono gli attestati dati dalla Duma dell'Impero al dolore dei polacchi mi fecero profonda impressione. Noi polacchi ne conserveremo sempre il migliore ricordo che rimarrà incancellabile. Oggi è dalla tribuna della Camera alta che ci viene espressa la profonda e fraterna simpatia del popolo russo per la infelice Polonia. Ma in mezzo a questa sventura ricordiamo che una lunga serie di fatti storici ha fuso un popolo polacco indivisibile dal tipo slavo, moralmente e nettamente marcato. Una catena di ferro collega la generazione attuale alle tombe del passato e alle culle dell'avvenire. In nome di questo migliore avvenire permettetemi di dichiararvi qui solennemente che il popolo polacco non è annientato ma libero, non asservito, non asservito, ma forte. Per il suo potente spirito nazionale e per la coscienza che ha di sè, esso terrà degnamente il suo posto nella famiglia slava, lottando con voi fino all'ultimo respiro e non tradendo mai la bandiera slava. Applausi.

Il Presidente grida: *Viva il popolo polacco!* Il grido è accolto da generali ovazioni.

Credito ed economia

L'APPROVVIGIONAMENTO GRANARIO IN GRECIA

Il Governo ellenico ha già fatto e farà in seguito nuove ordinazioni di grano in America, per il totale di 30000 tonnellate, coll'intermediario della Banca nazionale, affine di assicurare il rifornimento del Paese.

LE CARNI CONGELATE IN RUMANIA

Nei giorni scorsi, in diversi mercati e negozi di Bukarest furono posti in vendita circa 35.000 chili di carne congelata.

Il pubblico ha fatto acquisti in gran quantità di detta carne.

UNA CONSEGUENZA DELLA GUERRA.

L'aumento di valore dei piroscafi.

Il *Times* scrive: Come conseguenza della guerra il valore dei piroscafi è notevolmente aumentato e attualmente, si pagano prezzi assai elevati per battelli che hanno già parecchi anni di servizio.

Si vedono continuamente vendere dei piroscafi a un prezzo molto più elevato di quello che ha richiesto la loro costruzione.

P. es. un piroscafo mercantile che, quattro anni or sono era stato pagato 30000 lire sterline: è stato pagato, qualche tempo fa, 68000 lire sterline: un'altro, che era stato venduto per 50.000 sterline prima della guerra è stato ceduto ora, per 100000 lire sterline.

Gli armatori, che appena un anno fa, non si rifacevano nemmeno delle spese, ottengono ora risultati finanziari eccellenti.

Si cita il caso d'una piccola Compagnia costituita, dieci anni or sono, per comperare due navi mercantili.

Furono sottoscritte 30.000 lire sterline in azioni e, poco tempo dopo, fu necessario emettere 20.000 sterline di obbligazioni.

Attualmente, questa Compagnia ha potuto vendere le due navi a un prezzo tale che ha rimborsato obbligazioni e capitale e gli azionisti hanno potuto ripartire fra di loro una somma equivalente al 200 % della loro sottoscrizione originaria.

IL TRAFFICO DEI PORTI INGLESI

(S) **Londra**, 7. — L'Ammiragliato annunzia che durante la settimana terminata il 4 agosto 1.453 navi sono entrate ed uscite dai porti britannici.

Ne furono affondate da sottomarini sei, per un tonnellaggio complessivo di 16.857 tonnellate. Nove navi da pesca furono affondate da sottomarini nemici ed una da una mina, per un tonnellaggio di 614 tonn.

Armi ed Armati

AVIAZIONE INGLESE

Grahame White il noto aviatore inglese è stato nominato dal Ministro della guerra britannico direttore del materiale d'aviazione inglese.

ONORE AL MERITO.

(S) **Ginevra**, 7. — La *Tribune* scrive: Un tenente colonnello russo fatto prigioniero dai lancieri del Principe Rupprecht è stato condotto dinanzi al Principe il quale gli ha detto:

« Ammiro il modo col quale le vostre truppe si sono battute. Nè la superiorità numerica delle mie truppe, nè le numerose batterie hanno rallentato l'ardore e lo slancio dei vostri soldati i quali hanno resistito fino all'estremo momento ».

Il Principe ha ripetuto le sue parole dinanzi a tutti gli ufficiali.

Gli ufficiali prigionieri appartenenti ai quattro reggimenti che si sono maggiormente distinti sono stati autorizzati a conservare la loro sciabola.

— Il Re di Baviera ha telegrafato a suo fratello Leopoldo: « Al conquistatore di Varsavia, la grande Croce dell'Ordine di Massimiliano Giuseppe ».

MARINA PORTOGHESE.

(S) **Lisbona**, 7. — L'incrociatore portoghese *Republica* che si recava ad Oporto si è incagliato a sud del villaggio di Peniche, ove l'equipaggio è sbarcato Si spera di disincagliare l'incrociatore alla prossima marea.

UNA STATISTICA INTERESSANTE.

Navi da guerra affondate dal cannone e dal siluro.

Nel giornale l'*Information* di Parigi il sig. D'Hauterive pubblica i seguenti dati statistici donde si deduce che, finora, nella grande guerra europea, ha lavorato di più il siluro che non il cannone. Dall'inizio della guerra fino al 10 luglio corr. erano state affondate dal cannone le navi da guerra seguenti: (la nazionalità della nave è indicata a fianco del nome)

NOME	Tonnellaggio	NOME	Tonnellaggio
Blücher (Germania)	15.550	*Möwe* (Germania)	[illegible]
Gneisenau (id.)	11.600	*Torp.* 115 (id.)	470
Scharnhorst (id.)	11.600	» 117 (id.)	470
Magdeburg (id.)	4.550	» 118 e 119 (id.)	940
Mainz (id.)	4.350	» V 187 (id.)	[illegible]
Köln (id.)	4.350	*Monmouth* (Inghilterra)	9.800
Kolberg (id.)	4.350	*Good Hope* (id.)	14.300
Ariadne (id.)	2.660	*Pegasus* (id.)	2.135
Leipzig (id.)	3.300	*Zenta* (Austria)	2.300
Nürnberg (id.)	3.450	*Jemtchug* (Russia)	3.100
Emden (id.)	3.450	*Prutschin* (id.)	[illegible]
Gazelle (id.)	2.650	*Mousquet* (Francia)	300
Albatros (id.)	1.[illegible]	*Turbine* (Italia)	[illegible]

Aggiungendo a questi l'incrociatore tedesco « Königsberg » affondato a metà luglio nell'Africa orientale che stazzava 3400 tonnellate, si ha un totale di 112.726 tonnellate, escluse le navi di commercio, i piroscafi armati in guerra e i sottomarini stessi.

***

Furono affondate da sottomarini le seguenti navi da guerra:

Formidable (Inghilt.)	15.000	*Niger* (Inghilterra)	735
Majestic (id.)	11.900	*Pommern* (Germania)	13.200
Triumph (id.)	11.800	*Hela* (id.)	2.040
Cressy (id.)	12.000	*Pallada* (Russia)	7.800
Hogue (id.)	12.000	*Jenissei* (id.)	3.530
Aboukir (id.)	12.000	*Messudieh* (Turchia)	9.140
Hawke (id.)	5.780	*Gambetta* (Francia)	12.550
Amphion (id.)	3.360	*Amalfi* (Italia)	10.120
Pathfinder (id.)	2.900		

A queste bisogna aggiungere la nostra *Garibaldi* di 7350 tonn. e si ha un totale di 163.815 tonnellate.

Quindi, il tonnellaggio delle sole unità da guerra affondate dal siluro sorpassa di più del 40 % il tonnellaggio delle navi affondate dal cannone.

LA PRESA DI VARSAVIA

Com'è facile immaginare, la stampa europea ed anche la transatlantica commentano, ciascuna secondo il proprio punto di vista, la presa di Varsavia e d'Ivangorod tutti poi convengono nell'ammetterne l'importanza politica e militare.

Non è il caso nè sarebbe possibile, riassumerli tutti; ci limiteremo quindi a due o tre che sono più significativi e che si possono ritenere come l'espressione delle opinioni prevalenti in tre grandi ambienti europei.

***

Il **Times** non crede all'opinione prevalente che i tedeschi dopo la loro marcia trionfale su Varsavia passeranno immediatamente sul fronte occidentale.

« — Sebbene gli alleati di occidente — scrive il giornale — che già trattengono due milioni di uomini, di tedeschi, debbano prepararsi a qualsiasi evenienza, la principale preoccupazione dello stato maggiore tedesco continua ad essere la situazione tutt'altro che risoluta nella quale si trovano in Polonia i tedeschi.

« Dobbiamo esser certi che quando Mackensen ammassò le sue truppe dietro il Dunajez e incominciò la grande marcia in Galizia, prevedeva un'avanzata più rapida una conclusione più definitiva.

La Russia, con grandi generosi sacrifici, ha concentrato contro di sè l'attenzione dei tedeschi attraverso la maggiore parte della stagione dell'anno favorevole ai combattimenti. L'ulteriore periodo di riposo e di concentrazione degli sforzi che ha così assicurato agli alleati occidentali, avrà forse più definitivi risultati che il trionfo tedesco a Varsavia ».

***

La **Gazzetta di Francoforte** scrive:

« Dopo mesi di penosa tensione, *Varsavia* può avere salutato l'ingresso dei tedeschi come una liberazione, pur rimanendo incerta delle conseguenze politiche di questo grande avvenimento. Fortunatamente i russi non hanno potuto eseguire a Varsavia quella tattica di distruzione di cui i loro amici inglesi li credono capaci. La caduta di Varsavia rappresenta una delle pietre miliari della guerra e la sua importanza fu già posta in rilievo dai nemici, quantunque cercassero di confortarsene con l'abilità con cui si aggrappano ad ogni apparenza di speranza ».

La *Frankfurter Zeitung* ricorda la funzione già compiuta dalla Polonia nel porre un argine alle invasioni mongoliche. Le sue fortezze a cui gli inglesi attribuivano un compito opposto, cioè la difesa russa dagli unni tedeschi, riprendono la loro funzione storica e d'ora innanzi costituiscono la salda linea che assicura la Germania verso Oriente. Il nome di Varsavia, conchiude liricamente il giornale, si leva dal fragore delle armi della gigantesca battaglia dal Baltico al Dniester, come un suono chiaro di tromba: esso chiama la Germania a pregare e a solennizzare la vittoria. Suona come monito attraverso il mondo, come preludio al giudizio dei nostri nemici. Dalle lontane isole oceaniche alle ultime steppe di Asia, si saprà della caduta di Varsavia, testimonio della potenza e della grandezza tedesca ».

***

Il **Gaulois** scrive:

Continueranno i tedeschi la loro marcia in avanti? Ciò appare dubbio.

Quale vantaggio ne ritrarrebbero? Annientare la Russia non servirebbe loro a nulla sino a che debbono far fronte al nemico sugli altri teatri della guerra.

Ciò che essi cercano sono piuttosto dei pegni che si sforzeranno di conservare sino alla fine delle ostilità per poter trattare le condizioni di pace col maggior numero possibile di atouts nelle mani. Vi è quindi motivo di supporre che essi si preparino ad adoperare al trove le forze di cui dispongono.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

Vita di Don Giulio Clovio – Giorgio Vasari – (Introduzione, note e bibliografia di Antonietta Maria Bessone Aureli) – Bemporad – Firenze, 1915.

E' il 27° volumetto della collezione vasariana, diretta da Pier Ludovico Occhini ed Ettore Cozzani, che, compilata da valenticritici d'arte, il Bemporad stampa in nitida e graziosa edizione illustrata, adatta per ricchezza di notizie ed economia di prezzo ad ogni classe di studiosi.

Questo volumetto è compilato da Antonietta Maria Bessone Aureli, distinta autrice del Dizionario dei pittori italiani, la quale con raro acume critico e con dotte ricerche completa la vita del celebre miniatore, abbellendola dalla fotografia dei meravigliosi codici da lui dipinti. Sono 8 splendide riproduzioni dell'Autoritratto, della Deposizione di Croce, ambedue nella Galleria Pitti di Firenze, 4 miniature delle Vite dei Duchi di Urbino conservate nella Biblioteca Vaticana, una della Divina Commedia, sempre della Vaticana, e una del Canon Missae dell'Archivio Arciepiscopale di Ravenna.

Ciascuno dei volumetti della collezione vasariana è un vero e completo studio dell'opera dell'Autore, di cui il Vasari narra la vita, e del genere d'arte da esso coltivato. Così anche per questo volume, mentre la vita vasariana occupa 11 pagine, la introduzione, densa di dati e di profonde osservazioni, conta ben 80 pagine e 23 le appendici comprendenti le note, con completa indicazione degli sociari del Clovio, la riproduzione del suo testamento, l'inventario della sua miniature, e una diligentissima bibliografia aggiornata fino ad oggi.

Nell'additare al publico la nuova opera, non è possibile fare a meno di rallegrarsi coll'egregia signora Bessone per la attività, invero straordinaria, della sua produzione nel campo della storia dell'Arte, in cui ha in pochi mesi dato due opere di eccezionale importanza.

Gli ebrei dell'Italia Meridionale dall'Eta' Romana al secolo XVIII. — Dott. Nicola Ferorelli – « Il Vessillo Israelitico » – Torino, 1915.

L'A., archivista di Stato, ha inteso con la pregevole e caratteristica sua monografia d'illustrare le vicende degli ebrei vissuti nel Napoletano dall'età romana fino al 1747. L'importanza del lavoro era già stata additata come meta da perseguire agli studiosi dal Beltrami prima e dall'Ascoli poi. Il Ferorelli ha assolto il suo compito con acume e diligenza perspicui, giovandosi anche di una assai ricca documentazione inedita.

Di tali fonti, come della ricca bibliografia, inerente al soggetto studiato, l'A. dà accurati elenchi, dividendo l'Opera in 11 capitoli nei quali la maggiore estensione è accordata al periodo della dominazione degli Aragonesi, la cui opera liberale verso gli ebrei consentì a questi uno sviluppo intellettuale morale ed economico invero straordinario, del quale non poco si avvantaggiò l'economia generale dello Stato.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 7 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. riguardante le « Imprese di assicurazioni estere ».

Decr. Luogot. riguardante la sostituzione dei richiamati alle armi nei Consigli di Amministrazione di Società o di Istituti di carattere economico.

Decr. Luogot. recante norme per l'ammissione agli esami di concorso per l'avanzamento al grado di maggiore nella R. Guardia di finanza.

Decr. Luogot. riflettente modificazioni allo statuto del Consorzio edile italiano di Roma.

NEI MINISTERI.

Min. della Guerra: Disposizioni nel personale dipendente.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

LA REGINA ELENA VISITA GLI OSPEDALI DI TORINO.

TORINO, 7 ore 18.30 (*ermoni*) — Stamane è giunta nella nostra città, proveniente da Racconigi, la Regina Elena che ha visitato i militari feriti ricoverati nell'Istituto Maria Letizia.

All'uscita dall'Istituto S. M. la Regina è stata fatta segno a una viva dimostrazione di simpatia.

Milano, 7. — In questi giorni il cardinale Ferrari, accompagnato dal suo segretario mons. Rossi si è recato a visitare parecchi ospedali dei feriti in guerra e ovunque ha pronunciato parole di conforto e si interessò vivamente dei soldati feriti, compiacendosi del racconto di vari epici episodi nei quali rifulse il grande valore e l'eroismo delle nostre gloriose truppe.

L'eminente porporato si è recato a visitare l'ospedale annesso alla Scuola Victor de Marchi, quello evangelico di via Monte Rosa, l'Ospedale Militare in Piazza S. Ambrogio dove si intrattenne a discorrere lungamente coi feriti e quello di via Pietro Colletta.

Brescia, 7. — In occasione della partenza di volontari ha avuto luogo una entusiastica dimostrazione patriottica.

Casale Monferrato, 7. — Giorni or sono venne trasportato a un nostro ospedale il soldato di fanteria Rossetti Pasquale, di Santa Maria Capua Vetere. Interrogato dai sanitari scrisse che, essendo in vedetta con due compagni, venne improvvisamente assalito dal nemico con spari e bombe asfissianti, per le quali cadde svenuto, ed in seguito non riebbe la favella.

Sottoposto ad esame laringoscopico dal dott. Pinolini, egli trovava il paziente affetto da completa paralisi delle corde vocali, provocata dall'avvelenamento di gas asfittici, oppure da cause isteriche per grave « choc » nervoso prodotto dallo scoppio di una granata da 305, che aveva colpito i suoi due compagni.

Sottoposto ad una prova di laringoscopia, il paziente, dopo un rapido e faticoso movimento di deglutizione, riacquistò ad un tratto la parola, di cui si servì per ringraziare il suo salvatore.

Genova, 7. — Da qualche giorno è giunto a Genova il nuovo console generale di Russia. Egli fece ieri la visita di prammatica al nostro assessore anziano, avv. Valerio, che si affrettò a restituirla.

Treviso, 7. — Colto da malore durante una marcia è morto il soldato volontario conte avv. E. Rota di 62 anni.

Conosciutissimo a Venezia, dove fu per alcun tempo cons. com. si era in questi ultimi anni ritirato nella nostra città dove abitava una sua villa.

Italia Centrale

Terni, 7. — Questa notte si sono avvertite alcune scosse di terremoto precedute da rombi. Buona parte della popolazione spaventata si è riversata nelle strade. Nessun danno.

Italia Meridionale

Bari, 7. — Insieme al sindaco comm. Bottalico il nostro Arcivescovo ha visitato l'ospedale di riserva dove si trovano ricoverati alcuni feriti della guerra e qualche ferito dagli aeroplani nemici. L'Arcivescovo e il Sindaco accompagnati dal direttore e dal personale, si sono trattenuti affabilmente presso ognuno dei feriti, rivolgendo loro parole di conforto e di consiglio.

NEL CREMONESE.

Requisizioni comunali di frumento.

In molti Comuni della Provincia di Cremona le Amministrazioni comunali hanno preso l'iniziativa di requisire il 30 % del nuovo raccolto di frumento per conservare alla popolazione dei rispettivi Comuni il pane a prezzo modico. Alla iniziativa che ha un lodevolissimo intento han già aderito molti coltivatori, e avrà l'adesione completa di tutti gli agricoltori se si studierà il modo di far si che il sacrificio che questi devono fare, per dare il grano a condizioni di favore, vada ad esclusivo vantaggio della popolazione povera.

Intanto si è avuto un effetto strano del quale sarà bene studiare le cause; il grano che prima del raccolto si vendeva a L. 38 il q. è salito a L. 40 e più ed il pane aumenta di giorno in giorno sino a raggiungere in piccoli centri agricoli ben 56 centesimi il kg. più di quanto si paga nelle città. A Milano, per esempio, il pane fatto col grano municipale costa solo cent. 48

Non è fuori luogo pensare che la requisizione dei Comuni ha sortito l'effetto opposto di rialzare anormalmente i prezzi del mercato granario.

C. A. G.

Isole

Cagliari, 7. — Stamane è incominciato lo scarico completo del piroscafo tedesco *Spitzfels* ancorato sin dal maggio nel nostro porto. L'operazione si è svolta alla presenza dei rappresentanti della Dogana del porto, del delegato degli agenti di P.S. e delle guardie di finanza. Il carico era di 700 tonn.

Provincia Romana

Ladispoli, 7. — Alla presenza della numerosa colonia villeggiante ha avuto luogo l'inaugurazione del teatro « Luigi Cadorna ». Il dott. Aquilante pronunciò un patriottico discorso che fu calorosamente applaudito dopo il quale vi fu la rappresentazione dell'episodio patriottico in 3 atti di Orvieto « L'Attesa ».

Anzio, 7. — E' stato inaugurato il giardino d'infanzia pei figli dei richiamati.

— Per iniziativa del Comitato di mobilitazione civile il 16 corr. avrà luogo l'estrazione di una lotteria che riuscirà bene certamente dato il numero e la ricchezza dei doni pervenuti.

Massime, Pareri, Disposizioni

Consigliere com. — *Ineleggibilità – Consorzio di esercenti per la gestione del dazio consumo – Membri che vi appartengono.*

E' ineleggibile a consigliere comunale colui che fa parte del consorzio della maggioranza degli esercenti per la gestione del dazio consumo nel Comune.

Appello Milano 5 marzo 1915, est. Massa – Vercelli c. Parsivale.

Elezioni provinciali – *Formalità della cabina – Nullità dell'elezione – Inchiesta.*

L'osservanza della formalità della cabina è essenziale ai fini della libertà e segretezza del voto, e la sua inosservanza quindi porta all'annullamento della elezione.

Non può disporsi un'inchiesta per accertare l'osservanza o meno di tale formalità, perchè questa indagine è vietata dall'art. 64 della legge comunale e provinciale, il quale conferisce al verbale delle operazioni elettorali la qualità di atto pubblico che fa fede fino a querela di falso (Decis. 5ª sez. Cons. Stato, 12 marzo 1915 est. Cristofanetti – Bassi c. Consiglio Prov. di Cuneo e Calleri).

Segretario comunale. — *Concorso – Mancanza di patente – Commissione giudicatrice – (Facoltà) – Valutazione di titoli – Terna.*

Al concorso per la nomina a segretario comunale, possono partecipare quantunque sprovveduti di patente, gl'impiegati di segreteria di un Comune assunti in servizio prima della legge 7 maggio 1902 con indennità di requisiti rispetto al segretario capo, semprechè cotesti impiegati inizialmente fossero stati nominati mercè titoli riconosciuti equipollenti alla patente di idoneità da disposizioni anteriori alla legge predetta.

La Commissione giudicatrice ha piena facoltà di procedere alla valutazione dei titoli dei concorrenti, in qual modo che ritenga più conveniente ed efficace a dimostrare in confronto degli altri aspiranti la poziorità dei titoli dei designati alla terna.

Dec. 4ª sez. Cons. di Stato, 12 febbraio 1915, est. Ambrosino – Baldassare c. Comune di Bella e De Filippo.

Segretario comunale – *Licenziamento – Motivi – Legittimità.*

L'indebita percezione di compensi e di diritti di stato civile, l'abuso dell'ufficio per privati rancori e insieme la negligenza e la scorrettezza in servizio, sono colpe di tale gravità da legittimare e giustificare il licenziamento di un segretario comunale (Dec. 5ª Sez. Cons. Stato 12 febbraio 1915 est. Boniao – Villanacci c. Comune di S. Angelo a Cupolo).

Regolamenti comunali — *Organici – Approvazione tutoria – Attuazione.*

L'approvazione dell'autorità non obbliga il Comune ad attuare immediatamente un regolamento organico da esso deliberato, importante migliorie al trattamento economico di una categoria di impiegati comunali (maestri).

Cassaz. Torino 8 marzo 1915 est. Bellavita. – Tozza c. Comune di Sampierdarena.

Dazio consumo — *Convenzioni di abbonamento – Diritti di segreteria.*

Per la redazione delle convenzioni di abbonamento al dazio consumo non sono dovuti diritti di segreteria.

Parere Cons. Stato, Sez. Int. 9 aprile 1915 – Comune di Musocco.

Sovrimposta comunale — *Ricorso – Notifica al Prefetto.*

Se il ricorso è diretto avverso una decisione della G. P. A. emessa in sede di tutela, come quella che autorizzò la eccedenza della sovrimposta fondiaria comunale, deve essere notificato al Presidente di detta Giunta; nè può tenerne luogo la notifica al Prefetto senza specificazione che viene fatta nella sua qualità di presidente o rappresentante di detta G. P. A. Il ricorso in tal caso deve dichiararsi decaduto, perchè non notificato all'Autorità che emise il provvedimento, oltrechè agl'interessati.

(Decis. 5ª Sez. Cons. Stato, 30 aprile 1915, est. D'Agostino – Tessitore c. G. P. A di Palermo).

NOTE COMMERCIALI

MERCATO DEI PELLAMI.

Si ha da Parigi: In seguito alle requisizioni militari più importanti presso i conciatori di provincia i magazzini si sono anche più alleggeriti. L'Intendenza continua a requisire sugli arrivi e la clientela civile ad impossessarsi rapidamente del resto. Quanto ai prezzi l'Intendenza non ha modificato i suoi criteri malgrado l'enorme rialzo del greggio, delle materie concianti e della mano d'opera; così che, ora, si valuta che i prezzi del mese di luglio 1914 dovrebbero essere aumentati non del 15, ma % del 20 al 25 per cento. La clientela civile paga il rialzo da ciò i più forti lamenti dei conciatori e dei negozianti requisizionati.

La domanda in « box calf » è soddisfacente da parte dell'esportazione. Si consegna anche per l'esercito.

In chevreau si registra una certa corrente d'affari in qualità secondarie i prezzi delle quali rialzarono da 0.05 a 0,10 per piede. Le qualità superiori sono meno in favore, il che produce un avvicinamento di prezzo piuttosto imbarazzante per la produzione.

I cuoi greggi in confronto dello scorso mese le vendite civili, di fine luglio segnarono un rialzo molto sensibile per tutte le categorie. I nuovi prezzi quotati mai si ebbero a verificare sul mercato francese.

Le vendite militari hanno ugualmente segnato un rialzo sulla settimana precedente.

I vitelli greggi tendenza a rialzo in ispecie sulle qualità leggere.

I montoni greggi prezzi senza modificazioni di rilievo.

Corsi dei cuoi alle macellerie della banlieue e di provincia: buoi grossi, 95 d–k e oltre fr. 89,25; buoi medii, 70 a 94 d–k, fr. 84,25; buoi piccoli, 69 d–k e sotto, fr. 82; vacche 60 d–k, e oltre, fr. 82,50; vacche, 60 d–k e sotto, fr. 84,25; tori, 100 d–k e oltre, fr. 71; tori 99 d–k e oltre 72; vitelli senza testa, 25 d–k e oltre, 91,25; vitelli senza testa, 14 a 24 d–k, 91,75; vitelli senza testa 13 3/4 d–k e sotto fr. 96,25.

Scienze e Lettere

PER UNA CARTA AERONAUTICA

(S.) **Torino, 7** — Un munifico socio dell'Associazione Aeronautica con una nobilissima lettera indirizzata alla presidenza dell'Aero Club d'Italia nell'intento di concorrere in qualche modo e dare impulso al più sicuro sviluppo della nostra aviazione e altamente compreso della necessità che i nostri aviatori militari possano disporre di opportune carte aeronautiche ha fatto tenere alla presidenza la somma di L. 10.000 destinandola alle opere che l'Associazione aviatori aeronautici d'Italia sarà per incontrare per lo studio e la formazione della carta aeronautica d'aviazione da farsi in pieno accordo colla competente autorità militare. Il munifico donatore, nome assai noto nel mondo della aviazione civile e già altre volte promotore di fortunate e patriottiche iniziative, ha espresso il preciso desiderio di serbare l'incognito. Gli studi per la formazione della carta sono intanto già a buon punto.

Genova, 7. — Stanotte è partito un numeroso gruppo di volontari accompagnati da una folla di popolo che fece alla stazione una entusiastica dimostrazione.

IL CERVELLO DEL GORILLA

Nell'ultima seduta della Accademia delle Scienze di Parigi, il signor Edmond Perrier ha esposto in grandi linee uno studio del dottore Anthony, assistente al Museo di storia naturale ed ora addetto al servizio di sanità, che ha rapporto ad una interessante questione di anatomia, che finora non è stata trattata che una sola volta.

Si tratta dello studio comparativo del cervello di un giovane gorilla con un cervello umano della stessa età.

Risulta, insomma, da questo esame che le rassomiglianze dei due encefali sono più numerose e più marcate di quanto non si supponesse generalmente.

Il signor Anthony, dopo aver segnalato e descritto minuziosamente le rassomiglianze delle pieghe e delle circonvoluzioni degli organi, conclude, riassumendo, che il cervello del gorilla sta, per il suo sviluppo, tra il cervello dell'uomo e quello delle scimmie inferiori. Il gorilla è del resto, l'antropoide più intelligente.

NOTE D'IGIENE

I CLORATI COME ANTISETTICO.

Nell'ultima seduta della Accademia delle Scienze di Parigi, il signor Landouzy ha analizzato una nota in cui lo scrittore propone di utilizzare di più le sostanze clorate a titolo antisettico.

Queste sostanze, convenientemente preparate, sono germicide, pur non agendo sulle cellule.

Gli ipocloriti sono da evitarsi tuttavia, come troppo facilmente irritanti.

E' preferibile di impiegare una soluzione di acqua, cloruro di calce e carbonato di soda con un po' di acido borico.

Questa soluzione è germicida, non irrita i tessuti e ha il vantaggio di essere emostatica.

LA CHIRURGIA DI GUERRA.

Sfatare molte esagerazioni a proposito della cura delle ferite in guerra è stato il compito che si è assunto il prof. dott. L. Isnardi di Torino il quale ha tenuto all'Assoc. Sanitaria milanese una conferenza della quale riuscirà interessante la conclusione.

Riepilogando, noi possiamo dire che la prima medicazione ai feriti è tutta preventiva e protettiva e che si riduce a fissare colla tintura di iodio i microbi sulla pelle circostante, a fissare la medicazione sulla ferita, a fissare l'arto in riposo al collo o su un letto, a fissare l'intiero corpo sul letto.

I feriti leggieri possono essere inviati agli ospedali lontani. I feriti della seconda categoria insieme ai feriti del cranio, del torace e dell'addome, se è possibile, dovrebbero rimanere cinque-sei giorni all'ambulanza o all'ospedaletto da campo.

Tutti sanno che da qualche decina d'anni l'antisepsi ha ceduto il posto all'asepsi. La scoperta di Pasteur, che segnò una vera rivoluzione della chirurgia, non diede subito i suoi frutti, perchè era incompleta. Si errò nella eziologia dell'infezione, credendo di trovare i germi nell'aria, e poi nella pelle vicina alle ferite. Oggidì non si parla più del polverizzatore, che era destinato a distruggere i microbi dell'aria, e per la pelle bastano poche gocce di tintura di iodio a renderla innocua.

Si errò nell'applicazione del principio, quando, allo scopo di uccidere i microbi, si inondarono le ferite di antisettici che non sono, strettamente parlando, microbicidi e sono invece deleteri ai tessuti.

Fu soltanto quando si conobbe e si studiò la fagocitosi che potè completarsi la teoria e la cura delle ferite fece un passo da gigante.

Grazie alla fagocitosi, l'organismo, se è posto in condizioni favorevoli, resiste vittoriosamente alle comuni infezioni. Grazie ad essa i proiettili sono inglobati: non parlo dell'antica leggenda che fossero infetti, per cui si inondavano le ferite di guerra con olio bollente. Ricordo di aver visto voluminosi pezzi di bombe rimasti incistidati nei tessuti.

Ed anche altri corpi estranei del terreno o delle vestimenta non sono sempre mortali.

Noi ci dobbiamo rappresentare le ferite di guerra come dei gravi traumatismi che durano meno di un minuto secondo. I tessuti contusi, lacerati, frastagliati si ritraggono e lasciano dei vani ripieni di ammassi di cellule senza vita, di coaguli sanguigni, di siero. E tosto si inizia un lavorio di riassorbimento, di limitazione, di riparazione fatto dalla natura che corre alle difese. Se nulla disturba questo processo, le cose si passano come in un traumatismo sottocutaneo, basta che uno strato di garza protettrice sostituisca la pelle.

***

Se un corpo estraneo, proiettile o brano di vestimenta è in seno a questi tessuti poco vitali, la natura lo incistida: contiene pochi germi, sarà incistidato per sempre; ne contiene di più, sarà isolato da tutti i lati da un tessuto di granulazione od un seno fistoloso spontaneo o favorito più tardi dall'arte, guiderà fuori la suppurazione.

Ma se l'arte interviene troppo presto e con sondaggi ricercatori provoca nuove emorragie, o afferrato il corpo estraneo lo passeggia in mezzo ai tessuti, da una parte disturba il lavorio riparatore, e dall'altra innesta, semina la sepsi in un momento, ed in tessuti preparati a svilupparla.

Dunque non irritare, ma aiutare, rispettare i tessuti.

I veri nemici delle ferite sono le nostre manipolazioni, le sonde e le mani del chirurgo.

Il giorno in cui nelle nostre camere d'operazione fecero il loro ingresso i guanti impermeabili e la maschera, e s'imparò a sostituire alle dita gli uncini e le pinze, quel giorno segnò per la chirurgia un grande progresso.

Attenendoci a questi principî di rispetto ai tessuti, di bando agli antisettici, di astensionismo, di antesepsi fisica alla Preobagenski, la chirurgia di guerra diventa anche una chirurgia eminentemente conservativa. Prima del 1870 una ferita del ginocchio o della coscia imponeva l'amputazione profilattica della gamba, con esito infausto nel cinquanta per cento dei casi. Nel 1870 i tedeschi, fidanti nell'antisepsi, facevano resezione delle articolazioni lese e dei frammenti delle fratture con risultati cattivi; oggidì noi conserviamo salvando la vita, la funzione dell'arto.

***

Lo Zola, nella *Débâcle*, ci presenta alle porte dell'Ambulanza un mucchio di gambe e braccia amputate che, in mancanza della Croce di Ginevra, erano la bandiera della Sezione di sanità.

Oggidì l'amputazioni sono rarissime: purchè i vasi e nervi principali di un arto siano salvi, ogni altra distruzione di tessuti è riparabile; e nel dubbio si può sempre attendere.

Ed è veramente meraviglioso vedere queste ampissime ferite guarire nel più dei casi con straordinaria semplicità. In alcune trovai vantaggio dall'elioterapia o dall'aria calda. Di gravi complicazioni non ne osservai. Su circa un migliaio di feriti si ebbero sette casi di tetano, con quattro guarigioni e tre morti. La cura fu di cloralio ad alta dose e iniezioni di acido fenico alla Baccelli.

Si sa che fu il Carle che scoperse la natura infettiva del tetano; e colla più grande soddisfazione si legge che fu anche in Italia che fu proposto il medicamento il quale, finora, insieme al cloralio, ha dato contro il tetano i migliori risultati.

Come vedono, la cura dei feriti non è ardua, ed i giovani non si allarmino, credendo di trovarsi di fronte alla grande chirurgia: piuttosto si richiedono calma, ordine e disciplina.

Colleghi! Il Padre della medicina lasciò scritto: *Lenire dolorem divinum est*, ed i greci, popolo di poeti, raffiguravano Esculapio figlio del dio Apollo, perchè sanare le ferite, far rifiorire il sorriso dove era tristezza e sconforto, è missione ambita, privilegiata, nobile e quasi divina.

Novità, Varietà, Aneddoti

UNA CURIOSITA' STORICA.

Il trattato di Francoforte, scrive il *Figaro*, presenta una curiosa particolarità; il sigillo che vi appose Jules Favre. Si sa che Naundorff ebbe a sostenere, verso la fine del secondo Impero, un processo famoso, nel quale fu difeso da Jules Favre, partigiano convinto della sopravvivenza di Luigi XVII che non era altri ai suoi occhi che il suo cliente.

Questi assai povero, non potè offrire all'avvocato come onorario per la sua difesa, che un ricordo, ma un ricordo prezioso: un anello di « famiglia ».

Jules Favre accettò con riconoscenza questo dono e fino alla sua morte portò sempre al dito l'anello di Naundorff.

Ora quando egli firmò il trattato di Francoforte con Bismarck e dovette apporre in calce al documento accanto alla sua firma, il suo sigillo, esitò un momento. Non aveva sigillo.

— Che cosa importa? gli disse Bismarck, voi avete un anello e il castone di questo anello può servire perfettamente di sigillo in calce al trattato.

Così fu fatto e il trattato di Francoforte deposto al Quai d'Orsay e a Berlino in doppio esemplare porta l'impronta del castone dell'anello di Naundorff.

L'anello è stato donato dal signor Velten antico Console di Francia nipote di Jules Favre al Museo degli affari esteri.

Il suo castone è un granato inciso e l'incisione rappresenta una Diana in atto di tendere l'arco che tiene davanti.

LO STRATAGEMMA DI UN AVICOLTORE.

Un abitante di Chicago il signor Newell aveva nel suo cortile 150 galline che nel 1914 gli diedero 18.000 uova. Ma, come tutti gli avicoltori egli deplorava che la produzione delle uova diminuisse nell'inverno.

Si chiese quindi se non si fosse potuto stimolare in inverno lo zelo delle galline e si rivolse all'elettricità, in vista di prolungare le giornate, l'attività la nutrizione, ecc, illuminando artificialmente il pollaio la mattina e la sera.

Fino dalle sei del mattino egli fa passare la corrente e tutte le lampade si accendono. E le galline quindi si levano credendo che il sole sia già sorto.

Naturalmente le lampade vengono spente non appena il sole sorge davvero.

La sera medesima astuzia; alle quattro della sera si accendono le lampade e così le galline restano in piedi e soltanto alle nove si fa l'oscurità

In conseguenza nell'inverno esse si levano due ore buone prima delle loro congeneri e si coricano cinque ore più tardi. In totale sette ore di attività e di veglia di più.

Sia dovuto al regime della luce artificiale o ad altra causa fatto sta che, dopo undici giorni la produzione giornaliera di uova era salita da 26 a 83.

Sembra dunque che vi sia un vantaggio per la produzione delle uova nel prolungare la giornata delle galline.

I CANI DI GUERRA

I cani di guerra erano già impiegati alla ricerca dei feriti.

L'Associazione francese ha avuto l'idea di addestrarli pure come staffette e come agenti di vettovagliamento.

Il cane staffetta dice il signor Hachet-Souplet, nella *Revue Scientifique*, è munito di un collare vuoto internamente in cui può essere introdotto un messaggio.

Lo si abitua a fare il va e vieni tra due punti lontani tra loro dapprima 20 metri, poi 40, poi 100 e così di seguito, fino a 5 chilometri.

Bisogna soltanto per le lunghe distanze in cui la mèta non è visibile dal punto di partenza, che il cane abbia già fatto il percorso esso si dirige allora col fiuto.

I primi cani di vettovagliamento erano addestrati mediante due padroni, di cui uno rimasto indietro, spediva la bestia verso l'altro posto nella trincea.

Queste condizioni però non si verificano facilmente in guerra.

Si è dunque cambiato metodo e adottato l'addestramento al cerchio.

Si abitua il cane a dirigersi solo verso un disco visibile dal punto di partenza.

Per essere riforniti di vettovagliamento gli uomini di prima linea hanno un picchetto sormontato da questo disco che è visibile a 300 metri.

A questo segnale l'unità situata all'indietro lancia dei cani portatori di basti o attaccati a vetture leggere.

Le esperienze fatte dall'Associazione francese hanno dato i migliori risultati.

Una trincea è stata aperta nel suo campo di addestramento. I cani vi conducono direttamente le loro piccole vetture, portando sia dei viveri sia delle cucine mobili, sia delle barelle che riconducono cariche di feriti.

Un dispositivo speciale permette a queste vetture all'occorrenza di girare sul luogo.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 8 Agosto 1915 — S. Ciriaco martire

Leva il sole alle 5 10 — Tramonta alle 7,19

Leva la luna alle 3 16 m. — Tramonta alle 6.4 s.

L'Ave Maria suona alle 7 3/4

Sciarada.

Con una sola lettera
Però di suon diverso
Ed una brutta sbrea,
Nome gentil si crea,
Proletario di un'arte,
Che corre l'universo

Spiegazione del giuoco precedente:

Or-fa-no — ORFANO

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 7 agosto 1915

BARI	9	50	73	8	79
FIRENZE. .	40	71	79	52	39
MILANO . .	25	27	42	5	40
NAPOLI . :	78	5	24	7	44
PALERMO .	29	8	90	20	14
ROMA. . . .	75	30	34	85	29
TORINO. : :	21	17	28	7	47
VENEZIA: :	80	10	31	16	5

ASTE, APPALTI E CONCORSI

CASERTA – R. PREFETTURA 9 agosto – Appalto per la esecuzione dei lavori e la somministrazione delle provviste occorrenti per la deviazione e l'incanalamento delle acque torrentizie che, convogliate dagli alvei « Cupa Fontanelle » e « Cupa Pisone », attraversano l'abitato di Visciano sulla bonifica dell'Agro nolano. L. 44.675,28.

ROMA. R. PREFETTURA – 9 agosto – Ampliamento scuola allievi guardie città in Roma L. 138.000

ROMA – GENIO MILITARE 9 agosto – Appalto lavori di sopraelevazione in un padiglione per malattie infettive nell'ospedale militare in Roma L. 68 mila.

BOLOGNOLA – MUNICIPIO 10 agosto – Vendita boschi. 1° lotto bosco « Casciomi ed Elm » L. 49.789,79; 2. lotto bosco « Abbandonata » L. 14.062,64; 3. lotto bosco « Angioalli » lire 2.737,70; 4. lotto bosco « Boggiolo » L. 1.096,38.

LUCCA – R. PREFETTURA 10 agosto – Manutenzione stradale del tronco n. 31 presso Bagni di Lucca e per la durata di un sessennio L. 86.696.

TERAMO – R. PREFETTURA – 10 agosto – Appalto di tutti i lavori, le forniture e le operazioni occorrenti a mantenere per un sessennio in istato di perfetta viabilità, conservandone anche le opere d'arte che lo corredano, il tronco della strada nazionale n. 43, compreso fra Capagatti e Forca di Penne. – Lunghezza metri 39,843 esclusa la traversa di Capagatti e Catignano. L. 98.970,66.

CASORIA – MUNICIPIO – 11 agosto – Pavimentazione stradale L. 106.693.

AMANDOLA – MUNICIPIO – 11 agosto – Sistemazione via [illegible] L. [illegible]

CASTEL GOFFREDO – CONGREGAZIONE DI CARITA, 12 agosto – Affitto possessione Consorzio Ardeaghi per un novennio L. 900 annue.

BENEVENTO – R. PREFETTURA – 12 agosto – Appalto trasporti postali dal 1 gennaio 1916 a tutto dicembre 1924.

AVELLINO – DEPUTAZIONE PROVINCIALE – 13 agosto – Fornitura annuale di brecciame per sei anni L. 72.008.

PALAZZO ADRIANO – MUNICIPIO – 14 agosto – Costruzione fognatura L. 109.896.

MINISTERO LAVORI PUBBLICI E POTENZA – R. PREFETTURA – 14 agosto – Appalto di tutte le opere e provviste per mantenere in istato di perfetta viabilità il 2. tronco di strada nazionale n. 65 Appulo Lucana, dal confine con la provincia di Salerno, testata destra del parapetto del ponte sul fiume Landro, a Potenza (Cornito Cavallo), della lunghezza di m. 40.596,12, esclusa la traversata interna di Vietri di m. 606,10 e per conservare le opere d'arte che lo corredano, durante il novennio 1. luglio 1915 e più precisamente dal giorno della consegna al 30 giugno 1921. L. 102.092,65.

ROMA – ISTITUTO SORDOMUTI – 15 agosto – E' aperto un concorso ai posti che si renderanno vacanti alla fine dell'anno scolastico 1914-915 nelle sezioni maschile e femminile di questo R. Istituto per sordomuti d'ambo i sessi nati nella provincia di Roma ed il cui mantenimento è a carico dell'Amministrazione provinciale.

MINISTERO MARINA – 14 agosto – Fornitura di lino e canapa L. 118.000 diviso in quattro lotti: Lotto 1. L. 20.000 per le consegne da farsi nel R. arsenale di Spezia. Lotto 2. L. 24.000 per le consegne da farsi nel R. arsenale di Napoli e nel Regio cantiere di Castellammare di Stabia. Lotto 3. L. 14.000 per le consegne da farsi nel R. arsenale di Venezia. Lotto 4. L. 20.000 per le consegne da farsi nel R. arsenale di Taranto.

La guerra in Europa

DIARIO

28 giugno 1914 — Assassinio dell'Arciduca Ereditario Francesco Ferd. e della Sua Consorte a Serajevo.
23 luglio Nota dell'Austria-Ungheria alla Serbia.
25 » Mobilitazione in Austria e in Serbia.
27 » La Russia dichiara alle Potenze che non può disinteressarsi della Serbia.
29 » Sir E. Grey propone la mediazione senza successo.
» » L'Austria mobilita alla frontiera russa.
» » Inizio delle ostilità con la Serbia.
» » Guglielmo II invita lo Czar a desistere dalla mobilitazione ai confini austriaci.
31 » Mobilitazione generale in Russia, Austria, Belgio Olanda, Francia e Svizzera.
» » Bombardamento di Belgrado.
1 agosto La Germania dichiara guerra alla Russia.
» » Prime scaramuccie ai confini franco-tedeschi e russo-tedeschi.
» » I tedeschi occupano Lussemburgo.
2 » L'Inghilterra mobilita esercito e flotta.
» » La Germania chiede di passare pel territorio belga. Il Belgio rifiuta.
3 » L'Italia dichiara la sua neutralità e richiama due classi.
4 » I tedeschi penetrano nel Belgio e attaccano Liegi.
» » L'Inghilterra dichiara guerra alla Germania.
» » Un incrociatore tedesco bombarda Libau; un altro Bona e Philippeville in Algeria.
5 » L'Austria dichiara guerra alla Russia e la Serbia alla Germania.
7 » Il Montenegro dichiara la guerra all'Austria-Ungheria.
» » Liegi è occupata dai tedeschi.
» » Operazioni austro-tedesche nella Polonia russa.
8 » I francesi occupano Altkirch e Mulhouse.
» » Gli inglesi occupano la costa del Togo.
10 » Rottura fra Francia ed Austria.
» » Battaglia di Mulhouse tra tedeschi e francesi.
» » Avanzata tedesca oltre Liegi.
12 » Dichiarazione di guerra dell'Inghilterra e della Francia all'Austria.
15 » La Germania cede alla Turchia gli incrociatori *Goeben* e *Breslau* approdati nel Bosforo.
17 » Nell'Adriatico viene affondato un piccolo incrociatore austro-ungarico.
20 » Le truppe tedesche entrano Bruxelles.
» » Le truppe austro-ungariche entrate in Serbia occupano Sabatz.
» » Vittoria tedesca in Lorena.
22 » I russi occupano Insterburg (Prussia)
» » Dichiarazione di guerra del Giappone alla Germania.
24 » Battaglie di Charleroi e Mons con vittoria dei tedeschi.
26 » Presa di Namur.
» » L'incrociatore tedesco *Magdeburgo* colpito dal fuoco di un forte russo è fatto saltare col suo equipaggio.
» » Gli austro-ungarici lasciano Sabatz e altri punti del territorio serbo.
28 Abbandono definitivo di Mulhouse da parte dei francesi.
» » I russi occupano altre posizioni entro il confine prussiano.
28 » Combattimento navale presso Heligoland tra molte navi inglesi e tedesche. Due torpediniere e tre incrociatori tedeschi affondati. Due navi inglesi avariate.
29 » Grande vittoria tedesca sui russi nei Laghi Masuriani.
1 sett. Occupazione tedesca di Reims.
» » Vittoria russa a Leopoli.
» » Trasferimento della capitale francese da Parigi a Bordeaux.
5 » I russi occupano Leopoli.
12 » Combattimenti in Francia dalla Marna a Verdun con ripiegamento dei tedeschi. Combattimenti fra austriaci e russi sulla estesa linea della Galizia, con vantaggio per i russi.
» » Presa di Maubeuge da parte dei tedeschi.
» » I franco-inglesi rioccupano Reims.
» » Tre incrociatori inglesi sono affondati da un sottomarino tedesco.
8 ottobre I tedeschi si ritirano combattendo contro i russi al di qua del Niemen.
» » Capitolazione di Anversa.
13 » I russi si ritirano dalla Prussia orientale e da una parte della Galizia.
18 » 4 controtorpediniere tedesche vengono affondate dagli inglesi.
» » Un incrociatore giapponese è affondato a Kiao-Ciao.
26 » Un sottomarino inglese è affondato da navi tedesche.
29 » Navi turche nel Mar Nero bombardano improvvisamente Theodosia presentandosi in altri porti russi ed affondando alcune piccole navi.
31 » Gli incrociatori inglesi *Hawck* e *Hermes* affondati.
2 novem. Rottura delle relazioni diplomatiche fra la Turchia e la Triplice Intesa nonchè la Serbia. Prime avvisaglie al confine turco russo e nel golfo di Cosma.
» » Gli inglesi bombardano ed occupano Akabah nel Mar Rosso.
» » Il grande incrociatore tedesco *York* affonda urtando in una mina propria.
5 » Alcuni incrociatori tedeschi bombardano Yarmouth sulla costa inglese.
8 » Capitolazione di Kiao-Ciao ai giapponesi.
26 » L'incrociatore inglese *Bulwark* salta in aria
1 dicem. Gli austro-ungarici occupano Belgrado
6 » I tedeschi occupano Lodz nella Polonia russa.
14 » I serbi riprendono Belgrado.
16 » Navi tedeschi bombardano Scarborough; Whitby e Hartlepool (Inghilterra).
27 » Sottomarino francese affondato nell'Adriatico l'equipaggio è fatto prigioniero. Corazzata francese silurata da un sottomarino austro-ungarico.
31 » L'incrociatore inglese *Formidable* è affondato.
19 genn. 1915. Una spedizione di *Zeppelin* bombarda alcune città costiere dell'Inghilterra.
Scontro nel Mare del Nord tra forze inglesi e tedesche. L'incrociatore *Blücher* è affondato.
1-15 febb. Durante questo periodo russi vengono respinti dalla Prussia Orientale subendo una nuova sconfitta nei famosi Laghi Masuriani.
20 » La flotta anglo-francese inizia il bombardamento dei forti esterni dei Dardanelli.
4 marzo Il sottomarino tedesco « U 8 » è affondato da una torpediniera inglese.
15 » Affondamento dell'incrociatore tedesco *Dresden*.
18 » Tentativo della flotta anglo-francese davanti ai Dardanelli. Le corazzate *Irresistible*, *Ocean*, *Bouvet* affondate.
14 aprile Volo di *Zeppelin* sulle coste inglesi.
25 » Forze anglo-francesi di terra e di mare iniziano un nuovo attacco contro i Dardanelli, fermandosi ad Ariburnu e Seddul Bahr (penisola di Gallipoli.
27 » L'incrociatore francese *Gambetta* è affondato da un sottomarino austriaco.
13 maggio L'incrociatore inglese *Goliath* è affondato nei Dardanelli.
23 » Dichiarazione di guerra dell'Italia all'Austria. Alle ore 19 dello stesso giorno l'artiglieria austriaca apre il fuoco, senza risultati contro le nostre posizioni alla frontiera della Carnia.
24 » All'alba una controtorpediniera italiana attacca Porto Buso, e sbarca truppe che occupano la località facendo prigioniera la guarnigione. — *Raid* aereo-navale austriaco contro la nostra costa adriatica. Piccoli scontri navali. Un sottomarino austriaco ed una torpediniera affondati. Alcune unità austriache danneggiate.
» » La Germania rompe le relazioni con l'Italia. Partenza degli Ambasciatori di Germania ed Austria-Ungheria.
» » Le truppe italiane avanzando oltre la frontiera austriaca, occupano, dopo fortunate azioni, varie località nel Trentino, nella Carnia e nel Friuli.
27 » *Raid* dell'areonave italiana *M 2* su Sebenico — Occupazione di Grado.
30 » Un'areonave italiana bombarda l'arsenale di Pola — Nostra squadriglia di *destroyers* cannoneggia il cantiere di Monfalcone.
1-7 giugno Le truppe italiane occupano le principali alture avanzando nel Trentino-Tirolo, nella Carnia e nel Friuli e varcano, con aspra offensiva il fiume Isonzo in diversi punti — I nostri *destroyers* bombardano altre due volte, efficacemente Monfalcone, e un'areonave bombarda per la seconda volta Pola.
» » Occupazione di Monfalcone da parte degli italiani.
11 » Si annunzia che gli italiani presero da alcuni giorni Gradisca.
12-30 » Le truppe italiane in questo periodo, benchè ostacolate dal maltempo hanno esteso le loro posizioni in vari punti oltre la frontiera del Tirolo-Trentino e della Carnia, e al di là dell'Isonzo.
7 luglio L'incrociatore *Amalfi* è silurato.
18 » Una divisione navale italiana bombarda la ferrovia di Cattaro, le opere militari di Gravosa e compie uno sbarco di ricognizione nell'isola di Giuppana. Al ritorno l'incr. *Garibaldi* è affondato da un sommergibile.
18-30 » Le truppe italiane avanzano sull'Isonzo nell'altipiano del Carso con aspri combattimenti catturando in totale oltre 12 mila prigionieri e ingente materiale da guerra. Occupazione italiana di Pelagosa.
31 » Gli austriaci che ripresero Leopoli, occupano Lublino, capitale della Galizia russa: Si annunzia l'imminente sgombro di Varsavia.
4 agosto I tedeschi occupano Varsavia.

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO (7 agosto)

Bollettino n. 73.

Nel settore di Plava le nostre truppe si rafforzano sulle posizioni conquistate. Contro di esse il nemico nella notte sul 6 tentò due attacchi appoggiandoli con intenso fuoco di numerose artiglierie controbattute queste dalle nostre e ridotte al silenzio. Gli attacchi furono entrambe le volte respinti.

Sul Carso, la lotta, durata ieri tutto il giorno ostinata, si chiuse a sera con sensibili successi delle nostre armi, specialmente al centro, ove fu conquistato in parte il margine dell'avvallamento che scende verso Doberdò. Furono presi 140 prigionieri. All'ala destra l'artiglieria nemica lanciò granate incendiarie sul cantiere di Monfalcone riuscendo a provocare un grande incendio, indi, con violento tiro di interdizione, cercò di impedire l'accorrere di riparti per l'opera di spegnimento: tuttavia lo slancio e l'energia delle nostre truppe valsero a circoscrivere in breve ora l'incendio e a limitarne notevolmente i danni.

CADORNA.

SCACCHIERE OVEST ED EST

FONTE TEDESCA.

(S) **Basilea**, 7. — Comunicato ufficiale da Berlino in data 6 corrente:

Fronte occidentale. — Il combattimento continua a Lingekopf e a sud di questa località. I nostri cannoni anti-aerei hanno obbligato quattro aeroplani nemici a prendere terra: uno si è incendiato, un altro è stato bombardato.

Sulla costa un idroplano francese è caduto nelle nostre mani insieme con coloro che lo montavano.

— *Teatro orientale.* — In Curlandia nella regione di Popel (a sessanta chilometri a nord-est di Ponevisize) e presso Kowarsk e Kurkle (a nord-est di Wilkomierz) hanno avuto luogo combattimenti di cavalleria che ci sono stati favorevoli.

Sulla fronte del Narew a sud di Lomza gli eserciti tedeschi hanno fatto nuovi progressi, malgrado la tenace resistenza del nemico. Tra la foce del Bug e Nasielsk le truppe di investimento di Novo Georgewsk hanno forzato la posizione nemica a sud di Blendostowo e si sono avanzate verso il Narew inferiore.

Una nostra squadriglia di dirigibili ha lanciato bombe sulla stazione di Bialystok.

Come già è stato annunziato nel comunicato di ieri i russi hanno sgombrato Varsavia, dopo essere stati respinti dai forti esterni ed interni, senza che la città abbia avuto a soffrire, e si sono ritirati verso Praga sulla riva destra della Vistola. Di là essi bombardarono da ieri mattina l'interno della città di Varsavia con un fuoco violento di artiglieria e di fanteria. Sembra che i russi abbiano soprattutto l'intenzione di distruggere l'antico palazzo dei Re di Polonia. In una città così grande come Varsavia le nostre truppe naturalmente non hanno nulla sofferto dal fuoco sparso del nemico. Dopo ciò si crederà difficilmente alla affermazione dei russi, secondo cui lo sgombero della capitale polacca avrebbe avuto luogo allo scopo di risparmiare la città.

Teatro sud-orientale. — Le nostre truppe che hanno passato la Vistola si sono impadronite di alcune posizioni nemiche. I contrattacchi avversari sono riusciti vani.

Gli eserciti del generale Von Mackensen continuano l'inseguimento. L'avversario è stato respinto dalle sue posizioni per opera delle truppe austro-ungariche a nord-est di Novo Alexandria e delle truppe tedesche presso Savin, a nord di Cholm.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

(S) **Parigi**, 6. — Comunicato delle 23:

Azioni di artiglieria in Artois, fra la Somme e l'Oise, e nella valle dell'Aisne. Nella parte occidentale dell'Argonne, il nemico ha, durante tutta la giornata, bombardato violentissimamente le nostre trincee con proiettili di ogni calibro. Le armi delle nostre trincee hanno risposto a questo bombardamento. Nella foresta di Apremont vivo bombardamento. La giornata è passata calma nei Vosgi.

(S) **Parigi**, 7. Comunicato delle ore 15:

Notte calma nella parte occidentale della fronte: non sono segnalati che alcuni combattimenti con granate intorno a Souchez e azioni di artiglieria nella regione di Tracy le Val e in quella di Berry au Bac.

Nell'Argonne occidentale lotta sempre vivissima a colpi di petardi e bombe. Il nemico è stato respinto nella regione della quota 213.

In Lorena una forte ricognizione tedesca è stata dispersa da nostro fuoco presso Leintrey.

Nei Vosgi nessun incidente da segnalare.

SCACCHIERE EST

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 6. — Comunicato dello S. M. del Generalissimo:

Tra la Dvina e il Niemen nessun sensibile cambiamento. Il 5 corrente avendoci i Tedeschi attaccato nella regione delle sorgenti del fiume Pivesse, noi li abbiamo respinti vittoriosamente. Sulla sinistra del Narew, nella notte del 5 e nel giorno seguente è continuato un combattimento ostinatissimo sulle strade Rojan-Ostrolenka ed Ostrow. Una serie di nostri energici contrattacchi ha arrestato il nemico sopra una estesa fronte, distante circa dieci verste dal fiume. Abbiamo fatto qualche centinaio di prigionieri; continua il combattimento con un intenso fuoco di fucileria.

Sulla fronte della media Vistola, dopo la nostra ritirata sulla riva destra, regna tranquillità. Varsavia è stata sgomberata per evitarle i risultati di un bombardamento. Gli infruttuosi tentativi del nemico di estendersi nella regione occupata sono continuati soltanto nella regione di Maciewitze.

Fra la Vistola e il Bug le battaglie del 5 agosto ad est della strada Travniki-Viodava sono state le più accanite, avendo il nemico concentrato un fuoco della sua artiglieria in massa che ha costretto le nostre truppe a indietreggiare un po' verso nord.

Sulla riva destra del Bug, sulla Zolota Lipa, sul Dnjester nessun cambiamento.

SCACCHIERE SUD

Fonte serba.

() **Nisch**, 6. — Durante le giornate del 3 agosto sul fronte del Danubio abbiamo disperso col fuoco d'artiglieria convogli di vettovagliamento.

Fra Vetcherova e Orchava abbiamo pure disperso col fuoco di fanteria, un distaccamento nemico che scavava una trincea a Choubka.

L'artiglieria nemica ha lanciato senza successo alcune granate in direzione della piccola isola di Zingenlia.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE RUSSA.

(S) **Pietrogrado**, 6. — Un comunicato dello Stato Maggiore dell'esercito del Caucaso dice:

Nella regione del litorale fuoco di fucileria. Un nostro cannone-auto-mobile ha disperso, presso Bina, con fuoco di mitragliatrici, truppe nemiche.

In direzione di Olty abbiamo mantenuto le posizioni tolte ieri ai Turchi ed abbiamo respinto attacchi di fanteria turca contro la montagna di Gulsidag, con grandi perdite per il nemico.

In direzione di Sarikamysch manteniamo pure le posizioni prese ieri ai Turchi. Durante l'intera giornata vi è stato fuoco di fucileria.

Sulla rimanente fronte nessun cambiamento.

FONTE TURCA.

(S) **Basilea**, 7. — Comunicato ufficiale da Costantinopoli in data 6 corrente:

Sulla fronte del Caucaso il vantaggio riportato dalla nostra ala destra è stato mantenuto. Le nostre truppe, che avevano occupato tutta la valle del Murad, si sono, nel loro inseguimento, impadronite il giorno 3 di Alasch Gerd a nord ovest di Karakilisse.

NEI DARDANELLI

FONTE TURCA.

(S) **Basilea** 7 — Comunicato ufficiale da Costantinopoli in data 6 corrente.

Sulla fronte dei Dardanelli il nemico nella notte del 4 ha fatto saltare mine dinanzi alle trincee della nostra ala sinistra ed ha pronunciato un attacco ma è stato respinto con perdite. Un gran numero di nemici sono stati uccisi dinanzi alle nostre trincee.

Nella stessa notte l'artiglieria della nostra ala destra ha bombardato una torpediniera nemica, che è stata colpita e si è ritirata in fiamme.

A Seddulbahr vi è stato dai due lati un debole fuoco intermittente di fanteria e artiglieria. Le nostre truppe progredendo gradualmente con attacchi hanno tolto al nemico, sull'ala sinistra, duecento metri di terreno in direzione delle sue trincee.

Aviatori nemici hanno gettato bombe sull'ospedale di Agadere presso Seddulbahr, sebbene la bandiera della Mezzaluna Rossa fosse nettamente visibile. Essi hanno ucciso quattro feriti che erano curati nell'ospedale ed hanno ferito quattordici persone.

Sulle altre fronti non si segnala nulla di importanza.

LA GUERRA IN MARE

FONTE INGLESE.

(S) **Londra**, 7. — Il *Lloyd* annuncia che il vapore *Midland Queen* è stato affondato. L'equipaggio è stato sbarcato.

Vedi 5. pagina

BOLLETTINO MILITARE

Ufficiali in servizio permanente

CARABINIERI REALI.

Serra cav. F., magg. legione Torino — Gabrielli nobile cav. E., id. id. Firenze — Soardi cav. G., id. id. Napoli — Mantese G., id. id. Palermo trasferiti a disposizione Ministero guerra.

Baggi G., capitano legione Firenze trasferito legione Torino e nominato aiutante maggiore in 1°.

Cantoni Castelvetri cav. N., id. id. Bologna id. compagnia Roma interna, legione Roma.

Donati Italo, id. id. Napoli nominato aiut. magg. in 1° legione Napoli.

Piras G., cap. leg. Milano trasferito a disposizione legione Milano — Frisso A., id. id. Bologna id. compagnia Bologna interna, legione Bologna. Ferrari A., id. id. Roma id. legione Allievi — Conti E., id. id. Firenze id. comp. Siena, legione Firenze — Quacchi O.; ten. id. Palermo id. a disposizione legione Bari — Zaccaria F., id. id. Bologna nominato aiut. magg. in 2° legione Bologna — Gandini L., id. id. Milano id. id. id. Verona Russo U., id. id. Roma id. id. id. Bari — Pesti P., sottotenente id. Palermo id. dep. Allievi Palermo, legione Palermo — Labate A., id. destinato tenenza Terracina, legione Roma — Villa Francesco id. id. id. Porto Maurizio id. Torino — Pilotta C., id. id. id. Trani, id. Bari — Napolitano E., id. id. id. Casalmaggiore id. Milano — Tranquilli E., id. id. id. Ribera id. Palermo — Idda G., id. id. a dispos. legione Napoli e comandato corpo occupazione Egeo — Germani Ramiro, id. id. legione allievi — Martini Salvatore, id. id. tenenza Cesena, legione Bologna — Cappaloni P., id. id. id. Mussomeli, id. Palermo — Teglia L., O., id. id. legione Allievi — Barberis E., id. id. tenenza Frascati, legione Roma — Capitta Romeo, id. id. id. Vergato, id. Bologna — Prence Lotario id. id. id. Pontremoli, id. Firenze — Burgio Domenico id. id. legione Allievi — Ceretti Edoardo id. id. id. allievi — Taranta F., id. id. tenenza Vercelli legione Milano.

FANTERIA.

Paoli P., primo cap. 19° fanteria collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi.

Femi A., cap. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Spoleto l'aspettativa deve considerarsi come concessa per infermità provenienti da cause di servizio.

Ariani R., ten. in aspettativa prorogata di sei mesi.

Andriolo Stagno G., sottotn. 10° bers. collocato a disposizione Ministero colonie, a sua domanda, e destinato R corpo truppe coloniali Somalia italiana.

Gallo P., sottotenente 4° bers. — De Marchi Cirillo, id. 74° fant. — Cipelli R., id. 3° bers. — Leonetti G., id. 17° fant. collocati a disposizione Ministero colonie, d'autorità e destinati R. corpo truppe coloniali Somalia italiana.

Milani cav. Giovanni Battista, colonn. a disposizione Ministero guerra — Cantù cav. Giuseppe id. id. id. collocati in posizione ausiliaria.

Tiberi Aleardo, primo cap. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Firenze richiamato in servizio deposito 70° fanteria.

Tiberi A., prim. cap. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di quattro mesi a Firenze l'aspettativa di cui contro è prorogata di due mesi.

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di fanteria, sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente nell'arma stessa.

Robbi U., distretto Verona, dep. Verona VI 79° fant. — Galletti V. id. Barletta, id. Catanzaro 48° id. — Pazzi Duna D., id. Torino, id. Torino (est) 56° id. — Albano G., id. Bari, id. Bari, 74° id. — Loffredo P., id. Napoli, id. Napoli 37° id. — Bianco-Crista A., id. Torino, id. Torino 50° id. — Braglia G. id. Cremona, 5° alp. 5° alp. — Certari V. (B), id. Potenza, dep. bersagl. Barletta 12° bersagl. — Stefanachi E. id., Lecce, id. Lecce 6° fant. — Falbo O., id. Castrovillari, id. Cosenza 6° id. — Lucchesini A. D. (B), id. Lucca; id. bersagl. Livorno 7° bersagl. — Sansilvestri F., id. Modena, id. Modena 68° fant. — Brajda G. (B), id. Torino, id. bersagl. Torino 7° bers. — Gecau A. id. Cagliari, id. Ozieri C. 46° fant. (dep.) — Minghelli Vaini G. id. Roma id. Roma 48° id. — Lubelli F. id. Lecce id. Lecce 47° id. — Mastrini G. id. Milano id. Monza 40° id. — Dal Fabbro A. id. Roma id. Viterbo 81° id. — Di Vita N. id. Trapani id. Trapani 86° id. — Voce F. id. Cosenza id. Cosenza 48° id. — Tortorella R. id. Lecce id. Belluno 47° id. — Scudellari G. id. Ravenna id. Ravenna 16° id. — Troysi A. id. Barletta id. Venezia 82° id. — Gasbarri L. id. Aquila, id. Aquila 34° id. — Omicini F. id. Venezia id. Venezia 50° id. — Lo Bello F. id. Cefalù id. Livorno 5° id. — Rondolotti E. id. Genova, id. Novara V 69° id. — D'Antuono F. (B) id. Sulmona id. bers. Barletta 5° bers. — Natale D. id. Castrovillari id. Aquila 48° fant. — Acquafredda V. id. Bari id. Belluno 4° id. — Castiglioni A. id. Ancona id. Ravenna 34° id. — Lojeri A. id. Catanzaro, id. Belluno 48° id. — Bughi E. O. id. Ancona, id. Sacile 93° id. — Dalla Costa G. id. Torino id. Vercelli 22° id. — Spinelli R. id. Roma, id. Monza 52° id. — Solis Longu L. id. Cagliari id. Ozieri S. 34° id. — Palamenghi C. id. Palermo id. Ivrea 18° id. — Canali M. B) id. Lecco, id. bers. Asti 7° bers. — Villardi F. id. Verona V. 79° fant. — Finasso V. id. Palermo id. Cuneo 18° id. — Vanni A. id. Palermo id. Novi Ligure 18° id. — Bavaro V. id. Bari id. Potenza 79° id. — Avidano B. id. Torino id. Torino 67° id. est) — Catara G. id. Bari id. Bari 47° id. — Sammartino C. id. Lecce id. Lecce 47° id. — Puleo E. id. Palermo id. Palermo P. 37° id. — La Noce F. id. Siracusa id. Girgenti 6° id. — Montechiaro T. id. Bari id. Bari 79° id.

Rassi cav. E. ten. colonn. in aspettativa, per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Voghera, richiamato in servizio — Pinto cav. M. magg. in aspettativa, per infermità, temporanee non provenienti da cause di servizio, a Napoli, richiamato in servizio dep. 38° fanteria.

Rossi cav. A. primo cap. 44° fant.; collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per un anno.

Capizzucchi M. cap. comandato 7° fant.; t. q. id. id. id. id. per sei mesi

Stasi L. primo cap. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Verona, richiamato in servizio dep. 10° bersaglieri.

Rubino A. ten. id. id. id. a Napoli, id. id. id. 84° fanteria.

Loni R. cap. in aspettativa per infermità temp. non provenienti da cause di servizio a Firenze, id. id. id. 84° fanteria.

Milanesi U. cap. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Milano, id. id. 35° fanteria.

Spadaro S. cap. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Milano id. id. 35° fanteria.

Di Giovanni A. I. id. id. id. id. a Milano, id. id. dep. 68° fanteria.

Pagani L. ten. id. id. id. a Chieti, trasferito in aspettativa per riduzione di quadri.

Pagani L. id. in aspettativa per riduzione di quadri, a Chieti, richiamato in servizio 18° fanteria.

Martelletti E. id. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Firenze, richiamato in servizio 2° alpini.

Varvaro S. sottoten. 86° fant., promosso ten.

Spera A. maestro direttore di banda in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a Mantova, richiamato in servizio 86° fant.

Romondini cav. V. maggiore 19° fant., riammesso nei quadri dal 5 luglio 1915.

Guadagni cav. C. ten. colonn. R. corpo truppe colo-

---

13 Appendice del POPOLO ROMANO 13

Un equivoco fatale

di T. G.

Unica versione italiana di ELENA VECCHI

Così fiducioso sentivasi lo sciagurato del proprio successo che cinse di un braccio la vita della giovane, ma essa lo allontanò da sè con gesto brusco, e si ridusse, fremente di sdegno, all'estremità opposta della stanza.

— Non vi avvicinate, proruppe. Se ardite farlo, metterò sossopra tutta la casa. Mi avete condotto qui attraverso ad un sacco di menzogne, ma me ne vado via subito, questa sera stessa.

Con una mal soffocata impressione egli si slanciò verso Oliva, ma subito ristette tendendo l'orecchio.....

Qualcuno aveva dato uno strappo violento al campanello del cancello.

Approfittando di questo istante di titubanza in lui, la fanciulla schiuse un uscio accanto al luogo dov'erasi fermata, e si slanciò di corsa lungo l'andito buio cui dava adito.

Simultaneamente Cornelio entrò frettolosamente nella stanza.

— Non importa la ragazza, sussurrò. — Abbiamo cose ben altrimenti importanti cui pensare. Al cancello c'è un mucchio di gente che chiede di Gilberto Rickerby

CAPITOLO V

Guitti e vagabondi

— Cara mia, l'ultima nostra speranza sta in Gilberto Rickerby. Se egli ci venisse a mancare allora.... buonanotte.

Colui che parlava alzò con gesto drammatico una mano verso il cielo, quasi sperando che la fine ch'egli intravedeva cessasse stesse per discendere su di lui. La sua compagna, una donnetta piccolina, bionda e sbiadita, dalla folta capellatura giallastra sciattamente spiovente sulle orecchie e sul collo, rise udendo la frase. Evidentemente vi aveva fatto l'abito, e non pigliava il compagno con quella serietà ch'egli professava verso sè stesso.

— Sì, sì, ridi pure, che è proprio l'ora di ridere questa, sclamò egli.

Era un uomo alto, fiorente che portava quei pochi capelli che gli rimanevano, più lunghi di quel che siamo soliti vederli in altri uomini, e dal volto massiccio e raso.

Il vestito che indossava era lungo e consunto, gli stivali lasciavano scorgere visibilissime traccie di lungo cammino percorso su strade dense di polvere; ciò nullameno teneva le braccia incrociate sul petto mentre sedeva su di un muricciolo lungo la strada, ed il cappello posato a sghimbescio sulla tempia sinistra.

La donna che gli stava accanto era alquanto più giovane, ed il suo viso, ad onta della sua espressione di stanchezza, offriva un che di giocondo, specie negli occhi azzurri di fiordaliso monellamente scintillanti. L'unico bagaglio dei due viandanti pareva consistere in una piccola valigia, posata ai piedi dell'uomo.

Era un tardo pomeriggio nella stagione dell'anno quando il sole tramonta per tempo; e cominciava già ad imbrunire.

— L'ultimo della mia stirpe mormorò l'uomo, con un altro gesto tragico. — E così la stirpe si estingue. All'alba, amor mio, probabilmente saremo scoperti nel bosco l'uno a fianco dell'altro pacificamente dormendo del sonno del giusto, come due piccoli bimbi innocenti.
E gli uccellini verranno a becchettare le nostre fronti serene, e le tue labbra sorridenti.. Siamo giunti alla fine delle nostre risorse. Il nostro impresario (infame, sciagurato individuo) è fuggito con quei pochi soldi che aveva in cassa; noi abbiamo percorso a piedi gran parte del tragitto da Bristol, e non siamo ancora in vista di Londra.

Ma, fatti animo, Medora; altri, i cui nomi sono registrati dalla storia sono entrati in Londra all'istesso modo in cui noi vi entreremo.

Ma egli è che ora — soggiunse, e la voce parve acquistare una lieve punta di tristezza, — abbiamo appetito, e siamo addirittura senza un soldo. La notte sta per sopraggiungere, e la luna d'argento.

— Oh, per amor del cielo lascia star la luna di argento, Antonio, proruppe la moglie, impazientita, — quel che voglio è vedere qualche moneta d'argento. E' impossibile che passiamo la notte in mezzo ad una strada. Che cosa conti fare riguardo a questo tal signor Gilberto Rickerby?

— Ma, cara mia; tu devi ricordarti perfettamente che circa cinque o sei anni fa, un certo Gilberto Rickerby entrò a far parte della compagnia in cui allora recitavo le parti di caratterista. Un giovane, con due occhi chiari un vero signore.

— Ma sicuro che me lo ricordo, sclamò la moglie di Antonio Taggett, attore da strapazzo. — E sbaglio, oppure ti disse essere fuggito di casa?..

— Per l'appunto, M'informò che era — o avrebbe dovuto essere — un giovane di mezzi; che aveva litigato col padre, e ne era stato cacciato di casa. Ricordo che allorchè si separò da noi per recarsi all'estero, mi disse: — Se mai foste perseguitato dalla cattiva sorte, vecchio Taggett — (era codesto un modo famigliare con cui soleva indirizzarmi, amor mio) — chiedete di me alla Follita di Rickerby, St. John' s Wood, Londra.

Chiunque vi indicherà il luogo. — Ecco perchè Medora, ho pensato di recarmivi, per vedere se riesco a trovare il nostro ex compagno. Se è ricco, potrebbe anche darsi mi desse i danari con cui farmi strada in un grande teatro. Perchè no?

— Ma ti ha sentito recitare — non è vero? chiese astutamente la moglie.

— Amor mio, hai il bruttissimo vezzo di parlar inopportunamente, — non solo, ma anche di farlo in un certo modo enimmatico che mi secca. Sai benissimo che egli mi ha sentito recitare; ma che cosa c'entra codesto con quello che ti stavo dicendo?

— Oh, nulla, rispose la Taggett, innocentemente. Piuttosto se dobbiamo giungere a St. John's Wood questa sera, qualcuno dovrà portarci; per conto mio non mi sento di fare un passo di più.

Appunto in questo momento, quando la disperazione stava per signoreggiare l'elastico buon umore della Taggett, l'attenzione dei due viandanti fu attratta dall'approssimarsi di un terzo che procedeva zoppicante, la faccia volta verso la stessa mèta a cui andavano i loro pensieri e le loro speranze ossia verso Londra.

La donna — giacchè di una donna trattavasi — li guardò brevemente. fu lì lì per fermarsi, quasi desiderosa di parlar loro; ma parve rinunziarvi, e proseguì per la sua strada. Gli occhi dei due stanchi individui la seguirono, chè il suo aspetto tradiva stanchezza e tristezza ad un tempo.

Fatti pochi metri lungo la strada, la sconosciuta si fermò e si guardò alle spalle; stette un attimo esitante, quindi ritornò sui suoi passi. Taggett le rivolse un occhiata critica. La donna era giovane e belloccia. La moglie si drizzò sulla vita, e si accomodò meglio attorno alla persona il mantello che indossava.

— Una donna — giovane e sola, mormorò Taggett.

— Ne hai già una delle donne giovani e sole da proteggere, lo redarguì essa aspramente.

— E' vero — amor mio — è vero; non temere, non dimentico le responsabilità che incombono su di me, rispose Taggett — Ma è chiaro che questa signora desidera rivolgerci la parola.

— Ah, caro mio, se intendi attaccar discorso con ogni vagabonda che incontrerai per istrada, la cosa finirà male, te lo dico io, ribattè la moglie. — Ebbene, signora che cosa volete?

Così dicendo si era rivolta alla donna che erasi fermata loro dinanzi. Il suo vestiario era altrettanto logoro e consunto quando il loro; ciò nullameno essa aveva un portamento anzichenò altero, quasi fosse decisa a calpestare ferocemente e risolutamente qualsiasi senso di vergogna cagionatale dalla sua posizione.

Alta e bionda, aveva una fisonomia improntata a forza e coraggio indomabili.

— Non crediate sia ritornata sui miei passi per chiedervi l'elemosina, disse in tono alquanto aspro.

(Continua)

niali Eritrea, comandante dep. centrale truppe coloniali, cessa di far parte del R. corpo truppe coloniali Eritrea e collocato a disposizione Ministero colonie.

Guadagni cav. C. id. id. a disposizione Ministero colonie e comandante dep. centrale truppe coloniali, cessa di essere a disposizione Ministero Colonie e dal comando del dep., trasferito 56° fanteria.

Malliani cav. E. id. id. 34° fant., trasferito 73° fant.

Levesi cav. C. maggiore 34° id. id. 23° id. – Cesella E. primo cap. 13° id. id. 11° id. – Monte G. id. id. 33° id. id. 34° id.

Dambrosio L. cap. id.; comandato scuola battagl. aviatori.

Ranieri U. id. 6° alpini f. q.; trasferito 3° alpini continuando a rimanere fuori quadro.

Amoretti N. primo cap. 4 fant. dep. id. 76 fant. (dep)

Di Giovanni A. L. cap. dep. 66° fant. f. q. – Spadaro S. id. 36° fant., conferita la qualifica di primo cap. 1915.

Romano G. id. 76° id.; trasfe. 75° fant. – Rinna U. ten. 2° id. id. 12° id. – Lovesi A. id. 49° id. id. 41° id. – Moraglia L. id. 49° id. id. 61° id. – Briccio G. id. 71° id. id. 46° id.

Basile C. sottoten. 7° alpini uff. d'ordinanza, cessa dalla carica.

CAVALLERIA

Pirandello E.; primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di sei mesi a Firenze l'aspettativa di cui contro deve considerarsi concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, senza durata.

Castelnuovo delle Lanze C.; sottotenente reggimento lancieri di Vercelli (26°) rettificato il cognome come appresso: Castelnovo delle Lanze C.;

I seguenti sottotenenti di complemento nell'arma di cavalleria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, nell'arma stessa.

Lanari F., distretto Roma regg. cav. Lucca (16) – Olivieri Leonida, id. Roma distl Roma – Santini Mario, id. Roma regg. lancieri di Firenze (9° – Fiore Giacomo, id. Roma id. cavalleggeri di Lucca (16).

Cattaneo cav. Luigi ten. colonn. in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di 6 mesi a Lodi richiamato in servizio effettivo.

Avogadro di Collobiano Arborio F.; primo capitano in aspettativa id. id. id. per la durata di un anno a Torino richiamato in servizio deposito lancieri id. Vercelli.

Gianazzo di Pamparato O.; id. id. id. per la durata di un anno a Torino trasferito in aspettativa.

Gianazzo di Pamparato O., id. id. id. per riduzione di quadri a Torino richiamato in servizio deposito cavalleggeri di Udine.

Scandone S., ten. id. id. id. per la durata complessiva di 3 anni a Firenze trasferito in aspettativa per riduzione di quadri.

Scandone S., id. id. id. per riduzione di quadri a Firenze richiamato in servizio deposito cavalleggeri di Treviso.

Cacioppo G., id. id. id. id. per la durata complessiva di 18 mesi a Palermo trasferito in aspettativa per riduzione di quadri.

Cacioppo G., id. id. id. per riduzione di quadri a Palermo richiamato in servizio effettivo.

Nasi M., id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di un anno a Torino richiamato in servizio deposito lancieri di Vercelli.

Caravelli C., sottotenent. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Giulianova (Teramo) richiamato in servizio effettivo

Cellario Serventi E., tenente reggimento lancieri di Vercelli (26°) collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per la durata di 6 mesi.

Pozzi L., tenente deposito allevamento cavalli Persano trasferito reggimento cavalleggeri di Palermo (30

ARTIGLIERIA

Ruolo combattente.

Nicolardi Tullio, sottotenente in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno a Siena richiamato in servizio effettivo.

Taricco C., sottotenente in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio a Napoli richiamato in servizio effettivo.

I seguenti sottotenenti di complemento dnell'arma di artiglieria sono nominati sottotenenti in servizio attivo permanente, nell'arma stessa.

De Marmels V., distretto Brescia, 11° art. camp. – Rapicavoli C., id. Roma, 3° id. fortezza (costa e fort). – Giovanelli F., id. Ascoli Piceno, 19° id. id. (T). – Ottogalli U., id. Sacile, 20 id. id. – Falzacappa A.; id. Roma, 1° id. id. – Gaspero L., id. Voghera 11° id. id. Squillaci A., id. Cosenza, 3° id. pesante campale. – Donelli P. id. Brescia, 4° id. campagna.

Di Lorenzo cav. C., primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, a Napoli. L'aspettativa prorogata per un periodo di sei mesi.

Moccia R., capitano in aspettativa a Napoli.

Tedeschi G., primo capitano in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di un anno, a Torino. Richiamato in servizio effettivo

Castellazzi cav. C., primo capitano in posizione ausiliaria distretto Genova. Revocato il R. Decreto 31 gennaio 1915 di collocamento in posizione ausiliaria, e destinato 10° artiglieria fortezza (assedio).

Soderini conte M., sottotenente 30 artiglieria campagna. Promosso tenente.

De Cori cav. V., tenente colonnello 9° artiglieria fortezza. Trasferito 4° artiglieria campagna.

GENIO

Angelucci G.; sottotenente di complemento, distretto Caserta, 5° genio. Nominato sottot. in servizio attivo permanente, arma del genio.

Tagliasacchi C., capitano 3° genio. Trasferito direzione genio Roma.

Mills Romeo, primo capitano 3° id. f. q. Cessa di essere collocato fuori quadro.

PERSONALE PERMANENTE DEI DISTRETTI.

I seguenti tenenti colonnelli nel personale permanente dei distretti militari sono promossi al grado di colonnello.

Losillo cav. G.; comandante distretto Perugia. – Cordella cav. A., id. id. Avellino.

I seguenti ufficiali nel personale permanente dei distretti militari sono promossi al grado superiore.

Maggiori promossi tenenti colonnelli: Berando di Pralormo, cav. R., distretto Alessandria. – Cannone cav. A., id. Potenza. – Tranaso cav. Paolo, id. Ascoli Piceno. – Mamini cav. Domenico, id. Gaeta (comandato comando corpo stato maggiore).

Capitano promosso maggiore: Bigagli A.; distretto Lucca.

CORPO SANITARIO MILITARE.

Saggini cav. E., maggiore medico in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio. – Zumperia G., capitano medico, id. id. id. L'aspettativa di cui sopra viene considerata concessa per infermità dipendenti da cause di servizio.

Bertoldi A., tenente medico ospedale Novara. Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Guzzardi L., capitano medico in aspettativa per infermità non provenienti da cause di servizio per mesi sei. L'aspettativa di cui sopra è prorogata per la durata di sei mesi.

Moscetti E., tenente colonnello medico R. corpo truppe coloniali dell'Eritrea. Trasferito direzione sanità Roma.

Stella V. capitano medico id. id. id. ospedale Palermo.

Milizia territoriale

Fanteria

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di fanteria.

Vivarelli-Sady G. id. – Montanari R. V., id. – Chieregato M., id. – Omodei Sale F., id. – Cancialoni G., id. – Aprea M., id. – Bigatt Al., id. – Bartoletti A., id. – Affitto A., id. – Angrisani A., id. – Marial V., id. – De Falco M., id. – Navarria F., id. – Porta A. id. – La Marca A., id. – Farnci L., id. – Pogniol C. G., id. – Ricci G., id. – Giavarini F., id. – Codetuppi E., id. – Pondrano F., id. – Salvo V., id. – Raminzoni A., id. – Picoatto C., id. – Santoni U., id. – Mayner F., id. – Rama S., id. – Grimaldo C., id. – Garoni E., id. – Nispi Landi G., id. – Farina L., id. – Sacchi E., id. – Pellegrini C., id. – Moro Lin P., id. – Gamberale L., id. – De Piazza C., id. – Arsonti U., id. – Angelotti G., id. – Tessaroli E., id. – Scarti P., id. – Bartoli O., id. – Gatto G., id. – Franchini A., id. – Telse C., id. – Ammirati F., id. – Bissanti G., id. – Avanzi A., id. – Angelotti P., id. – Capuzzi G., id. – Monacelli O., id. – Francescato G., id. – Gagli A., id. – Pensa A. id. – Grossi F., id. – Berti G., id. – Floris F., id. – Tumminelli M., id. – Cavalcaselle Giov. B., id. – Veresi G., id. – Scalini F., id. – Rebora L., id. – Cobona C., P., id. – Galeotti F. G., id. – Finzi U., id. – Bertoldo G. A., id. – Giubileo G. id.

Cavalleria

I seguenti militari, ascritti alla milizia territoriale, sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma di cavalleria:

Rossi N., maresciallo maggiore – Parmiggiardi L., maresciallo – Belgrado S., sergente – Lento L., id. id. Vitoli L., id. – Sammazzaro Natia G., id. – Tullio F., id. – Sestini P., id. – Del Buono G., id. – Gattai P., caporale maggiore – Grossi A., id. – Capitani L., sold. – Gajun G., id. – Fahr Fed., G., id. – Aguzzoli F., id. – Ricondi A., id. – Senasagio E., id. – Thably R., id. – Olivieri R., id. – Rota C., id. – Giuliani A. G., id. – Lovera di M. P., id. – Brusoni E., id. – Piatti F., id. – Vecchione U., id. – Franceschetti A., id. – Riva G., id. – Nasi A., id. – Comolia S., id. – Kofler P., id. – Denina F., id.

Artiglieria.

I sottonotati militari ascritti alla milizia territoriale sono nominati sottotenenti nella milizia stessa, arma d'artiglieria:

Venaruso E., furiere – Donnini N. id. – Colavizza N. id. – Cesaretti L. id. – Gallina V., sergente magg. – Bonardi I., sergente – Greggio G. id. – Rosmotto G. id. – Fiani S. id. – Anguissola L. id. 10° fort. – Lomi A. id. 6° id. – Miotti M. id. – Micheli G. id. – Pellegrini G., caporale magg. – De Arcangelis V. id. id. – Brambilla L. id. id. – Bocca G., caporale – Bocca C. id. – Aloisi C. id. – Vigentini P. id. – Petronzini A., soldato – Botti G. id. – Cusano A. id. – Tallucoini A. id. – Ramella Volta T. id. – Buffa di Ferrero G. id. – Majneri P. id. – Guilo S. id. – Toselli P. id. – Ascarelli D. id. – Ventura E. id. – Ruggiero S. id. – Landi T. id. – Falcetti F. id. – De Bernardi A. id. – Bortolani G. id. – Violani E. id. – Catena G. id. – Marazzi M. id. – Martarelli E. id. – Silipigni V. id. – Bieci B. id. – Deambrosi F. id. – Chinazzi F. id. – De Cesare G. id. – Vacca A. M. id. – Giacosa E. id. – Guaita M. id. – Sartori G. id. – Gallo V. id. – Figari E. id. – Rossi B. id. – Bonello S. id. – Silvestri T. id. – Carloni F. id. – Madella M. id. – Fisconi E. id. – Gismani G. id. – Martignoni A. id. – Cavallari G. id. – Mondini L. id. – Corsanego E. id. – Stabilini F. id. – Campra E. id. – Moschen M. id. – Bertelli M. id. – Silvestri S. id. – D'Oraogna D. S. id. – Ricciardi G. id. – Morpugo G. id. – Fabbri C. id. – Fossa Mancini P. id. – Scardovi A. id. – Russo R. id. – La Rocca G. id. – Pasquali G. id. – Scoppola G. id. – Tasanen T. id. – Scotti G. id. – Blum R. id. – Scotini G. id. – Ferrari G. id. – Nardelli G. B. id. – Dal Prato C. id. – Borgatti G. id. – Settanni G. id. – Cappabianco A. id.

Spatafora M. id. – Massano A. id. – Lanza F. id. – Perfumo V. id. – Ivanovich G. id. – Rapisarda B. id. – Guggiani E., id. – Cosso G. id. – De Bosis A. id. – Battistoni P. id. – Zucca G. id. – Borgiotti S. id. – Righini A. id. – Tancredi T. id. – Stumpo G. id. – Casanova C. id. – Bongo V. Felice id. – Ciccone E. id. Locatelli F. id. – Santini G. id. – Salvo S. id. – Bagantoni E. id. – Fabbri G. id. – D'Orso A. id. – Ottoni Cesare id. direzione Commissariato Ancona – Lo Sardo L. id. – Gossi L. id. – Rosazza C. id. – Tofano N. id. – Melis A. id. – Tadini Buoninsegni M. id. – Lamone G. id. – Longo C. id. – Ramazzotti G. id. – Pinchetti P. id. – Marotta G. id. – Rebonato E. Gaetano Carlo id. – Terracciano S. id. – Collina G. id. – Occilla A. id. – Scagliosi F. id. – Gualfi M. id. – Manni A. id. – Del Corno G. id. – Cesaroni L. id. – De Ponte F. id. – Ranaldi A. id. – 34° campagna – Sailer G. id. – Luccardi L. id. – Tua A. id. – Tripepi Giuseppe id. – Pisani O. id. – Laus A. id. – Garagnani Mario id. – Greco F. id. – Migliorini G. id. – Innocente Zelio id. – Felis F. id. – Marlin G. id. – Scibelli E. id. Polenghi M. Cesare id. – Garrone C. id. – Poinelli M. id. – Ferranti F. id. – Perilli Fedel P. id. – Proti E. id. – Trevisani G. id. – Catanzaro V. id. – Grondona A. id. – Canale A. id. – Perotti C. id. – Cuneo V. id. – Salvi Gian F. id. – Fini A. id. – Nicoletti L. id. – Madonia P. – Pizzorusso G. id. – Corbetta C. id. – Riella A. id. – Micheloni F. id. – Spotti P. id. – Rebuffo M. id. – Paiola G. id. – Fucci S., id.

Putzolu G., id. – Fruttero V., id. – Tomei U., id. – Berta F., id. – Bosco D., id. – Andreis L., id. – Medici F., id. – Scotti Fogliotti C., id. – Dombrowschi E., id. – Menghini U., id. – Stello O., id. – Todaro V., id. – Silvestri L., id. – Lupi G., id. – Zini F., id. – Montuschi B., id. – Fano U., id. – Politi S., id. – Genovesi M., id. – Ferraris G., id. id. – Notarnarco A., id. – Davanzo L., id. – Cocchi E., id. – Cordero di Montezemolo C., id. – Prampolini A., id. – Ventura G., id. – Rigo G., id. – Sibilia P., id. – Conforti E., id. – Pellegrini N., id. – Govone G., id. – Russo V., id. – Di Pietro G., id. – Novarini C., id. – Mezzalana C., id. – Mattioli Irio, id. – Vescovo P., id. Moriel P., id. – Bonsrui Michele id. – Bernardi G., id. – Cocco-Ortu A., id. – Salvini C., id. – Franceschi A., id. – Neri V., id. – Valenti L., id. – Androoni A., id. – Lunardi G. B., id. – Roman Luciano id. – Viazzi O., id. id. – Poli L., id. – Baltieri M., id. – Carleschi G., id. – Semenza E., id. – Turchino R., id. – Sgobbi M., id. – D'Andrea A., id. – Moncassoli G., id. – Bosio L., id. – Lais N., id. – Cortese G., id. – Plateo U., id. – Buoncristiani G., id.

Grave situazione economica

DELL'UNIONE SUD-AFRICA.

—(dall'Export di Berlino, n. 6-9 del 1915)—

Secondo quanto risulta dai rapporti pervenuti in Inghilterra dalla Città del Capo e da Johannesburg, la guerra avrebbe tanto più aggravata la condizione economica della Colonia, in quanto, agli ostacoli frapposti alla libera navigazione commerciale e al traffico d'importazione e d'esportazione, vanno aggiunti i perturbamenti verificatesi nel commercio interno, per effetto delle sollevazioni che si ebbero a lamentare in alcune Provincie.

Gli effetti della guerra si appalesano già con la maggior chiarezza nelle finanze dell'Unione Sud-Africana.

Per la fine dell'anno finanziario in corso, chiusosi al 31 marzo u. s. si prevede, di fronte alle cifre del bilancio di previsione, un *deficit*, che, secondo ogni probabilità, potrà aggirarsi tra i due milioni e mezzo e i tre milioni di lire sterline. L'ammanco risulta dall'arresto delle entrate effettive in confronto delle previsioni del bilancio; che infatti, in tutte le categorie d'importazione in ispecie, negli introiti doganali, ebbero a constatarsi forti diminuzioni.

Il sovraccennato *deficit* non comprende le spese causate dalla guerra e dalla sollevazione dei boeri; spese, per provvedere alle quali il Parlamento avea votato nell'autunno scorso un credito straordinario di sdue milioni di lire sterline. Questa somma era già stata completamente erogata alla fine di novembre; di guisa che sarà necessario un notevole sacrificio finanziario. A coprire il *deficit*, i crediti di guerra accordati dal Parlamento e le scadenze del novembre (*treasury bills* dell'Africa del Sud), il Governo inglese ha consentito all'Unione Sud-Africana un credito di 7 milioni di lire sterline.

***

Quanto grave sia il danno che la guerra arreca al commercio dell'Africa del Sud, appare dalle cifre della statistica commerciale per il settembre 1914; cifre, che, di fronte a quelle dello stesso mese dell'anno precedente, segnano una diminuzione delle esportazioni nella misura del 10 % ed e regresso nelle importazioni, pari al 50 %. Nel porto della Città del Capo approdarono nel settembre 191,427 bastimenti a vapore con un carico di 23,225 tonnellate, contro 48 vapori con 48,003 tonnellate, che v'erano approdati nel settembre 1913.

In simili proporzioni si manifesta il regresso del movimento della navigazione nel Porto di Durban; e in proporzioni ancor più gravi esso appare a Porto Elisabeth, Sambra, che anche attualmente i traffici d'importazione e di esportazione suffrano ancora gravemente per effetto delle difficoltà della navigazione, impedita in ispecie dal fatto, che la costa meridionale inglese trovasi sotto amministrazione militare. I vapori che fanno il servizio del Sud-Africa dispongono nei porti inglesi di un tempo troppo ristretto per il carico e lo scarico delle merci; ond'è ch'essi vanno in cerca di altri porti. Per effetto di siffatta difficoltà, nei servizi di carico e scarico delle merci dai piroscafi, si vanno agglomerando nei porti del Capo grandi quantità di merci, con grave discapito del ceto commerciale, che soffre tanto più sensibilmente, per effetto di tale inconveniente, che le banche non concedono crediti che su lana e su pelli (sino all'ammontare del 50 % el prezzo normale,) contro il pagamento anticipato degl'interessi nella misura del 6 %.

***

In tutte le provincie e in tutti i campi della vita economica regna una profonda depressione, che, in tempi normali, agirebbe in modo assai allarmante. Nel settembre scorso fu imposto il corso forzoso a tutti i biglietti di banca che si trovavano in circolazione, e tutto l'oro fu drenato e sottratto alla circolazione per conto della Banca d'Inghilterra.

Furono emanate norme per l'emissione di ulteriori quantità di carta-moneta; e fu accordato ai debitori, «in vista della guerra», il diritto di recedere dai loro propri impegni d'affari ovvero di profittarde di proroghe di pagamento, ogni qualvolta i crediti verso i medesimi fossero fatti valere per mezzo dei tribunali; l'ultimo tra questi provvedimenti, assume, in pratica, la portata della moratoria.

Fra i rami di produzione del Sud-Africa, più gravemente colpiti, va annoverata l'*industria dei diamanti*, che, all'inizio della guerra, si arenò completamente, causando all'Erario, che traeva annualmente da tale industria 600,000 lire steri., una notevole diminuzione di entrate. In questi ultimi tempi il Governo è riuscito a indurre la Compagnia De Beers a riprendere in parte il proprio esercizio. Anche l'industria dell'allevamento degli struzzi soffre assai gravemente per effetto della presente crisi; e cio' per il fatto che con l'inizio della guerra il mercato delle penne di struzzi di Londra si chiuse completamente, facendo precipitare di oltre la metà il prezzo della merce, mentre, d'altronde, nell'Africa del Sud gli struzzi venivano venduti ad un prezzo dieci volte inferiore al normale.

Meno ebbero a soffrire, in proporzione, le miniere d'oro del Transvaal, che hanno mantenuto la loro produzione all'incirca all'altezza dell'anno precedente; tale produzione ammontò nei primi 11 mesi del 1914 a 32 milioni e seicentomila lire sterline, contro 34 milioni cinquecentomila lire sterline dello stesso periodo dell'anno precedente al quale proposito è da osservare che il regresso nella produzione non va imputato ai mesi di guerra ma, sì bene, alla prima metà del 1914.

Dapprima si temette fortemente che la sospensione degli invii di cianuri della Germania avrebbe avuto un grave contraccolpo sulla estrazione dell'oro dalle miniere del Sud-Africa; ma ben presto l'Inghilterra fu in grado di sostituirsi per questo ramo dell'industria alle provenienze tedesche, a prezzi, bene inteso, più alti; circostanza, quest'ultima, per la quale le spese di produzione dell'oro sud-africano sono aumentate di circa 1 scellino e 6 denari per tonnellata di minerale.

Le difficoltà dell'accaparramento della mano d'opera sono molto aumentate per il fatto, che molti bianchi che lavorano nelle miniere del Sud-Africa si sono arruolati o nell'esercito coloniale o in Inghilterra sin dall'inizio della guerra mondiale. La conseguenza di tal fatto fu un forte rialzo dei salari; elemento che porterà secondo ogni probabilità, a un aumento duraturo delle spese di produzione dell'oro.

Il sintomo più chiaro della grave crisi economica che travaglia attualmente l'Africa del Sud, sta nell'aumento della disoccupazione nelle città; fenomeno gravissimo, che ha già indotto i Comuni a provvedere, procurando d'urgenza lavoro ai disoccupati.

Nell'Africa del Sud è molto accreditata l'opinione, che la sollevazione dei boeri venga perennemente alimentata dall'afflusso di elementi torbidi, provenienti dal sempre crescente esercito dei disoccupati; senza il qual contributo il movimento non avrebbe in alcun modo preso le proporzioni inquietanti ch'esso, in realtà, ha assunto.

Viaggi gratuiti ai parenti dei feriti o malati

Il Ministero dei lavori Pubblici, d'accordo con quello della guerra, ha stabilito di concedere, a partire dal 7 corr. mese, il viaggio gratuito ai parenti poveri, che devono recarsi a visitare militari ammalati o feriti in pericolo di vita, ricoverati negli ospedali militari territoriali o di riserva, esclusi quindi gli stabilimenti sanitari militari della zona di guerra, ai quali il pubblico non può avere accesso.

La concessione è accordata soltanto alle famiglie notoriamente indigenti, per un solo membro di esse (possibilmente pel congiunto più stretto) e quando la visita sia richiesta dal direttore dell'Ospedale in cui il militare si trova, al Sindaco del Comune di residenza della di lui famiglia.

Alla persona che deve viaggiare, i Sindaci dovranno consegnare in originale, l'invito ricevuto dall'autorità medico-militare per la visita del malato, indicandovi sopra le generalità e l'età della persona che deve compiere la visita.

Esibendo tale documento l'interessato ritirerà dal Comando del Distretto Militare e, ove questo non esista, dalla locale Arma dei Carabinieri, la richiesta Rosa Mod. B. per ottenere dalla stazione di partenza il biglietto di viaggio senza pagamento del prezzo.

Chi viaggia dovrà conservare sempre il suddetto invito per esibirlo, come documento di identità, personale, e per ottenere, dopo la visita all'ammalato, i documenti di viaggio di ritorno.

Se nel Comune di residenza della famiglia del militare non esista nemmeno una stazione dei RR. CC.; sarà il Sindaco stesso che dovrà fornire alla persona che si reca a visitare il militare ammalato la richiesta Rosa Mod. B. (facendone domanda, ove ne sia sprovvisto, al Min. della Guerra) insieme con l'originale – come sopra è detto – dell'invito ricevuto dall'autorità medico militare.

Il viaggio gratuito per ora, si potrà ottenere soltanto sulle ferrovie e sulle linee di navigazione dello Stato.

Cronaca di Roma

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in privata udienza il Card. Basilio Pompilj Suo Vicario.

Sua Santità ha tenuto inoltre udienza generale.

L'organizzazione civile per la guerra.

Le sedi dei Comitati. — *Comitato organizzazione civile, sussidi per i richiamati e Opera soldo quotidiano.* Via Nazionale, Palazzo Esposizione.

Sezione lavoro: Corso Umberto, Palazzo Doria. — Per tutte le donne che offrono lavoro gratuito: Corso Umberto, 85.

Comitato assistenza religiosa: Palazzo Borghese.

Comitato assistenza legale per i richiamati: via della Stamperia, 75.

Sigari per i soldati: «Pro Italia» Via Colonna, 32; Vaglia al Tesoriere del Comitato, don Augusto Torlonia

Comitato pel Corredo del Soldato (Camicie, calze, fazzoletti ; maglie, mutande, pannilini pei piedi). Via Poli 29, 1° piano dalle ore 8 alle ore 20 tutti i giorni anche i festivi.

Ufficio notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare: Sede Centrale Bologna; sede di Roma: Palazzo Sciarra, Corso Umberto I. (Riservato per la richiesta di notizie scritte, ciò che facilita il lavoro del Comitato). Per le domande verbali; dalle 10 alle 12 ogni giorno via S. Stefano del Cacco, 26.

Commissione per le notizie dei prigionieri di guerra (presidente on. Maraini) Piazza Montecitorio 115.

Segretariato del Popolo (assistenza per l'esazione dei sussidi, consigli, aiuti legali e morali, corrispondenza con i richiamati) Sedi:

Via Marmorata presso l'Ist. del prof. Orano, tel. 631 – Via Labicana 3, presso l'Ass. Pop. Cattolica, tel. 20339 – Via della Scrofa 70 – Via Latini 45. tel. 11107 – Via Cavour 353, tel. 1056 – Via Cavour 47, presso l'Ass. Pop. Esquilino, tel. 2883 – Via Boncompagni 19 – Via della Vite 11, presso la Lega Navale – Via S. Marco 17, presso l'Ass. Rif. Socialista, tel. 20641 – Via S. Bartolomeo dei Vaccinari 86, tel. 785 – Via della Reginella 2 – Via del Mascherino, presso l'Ass. Pop. Borgo Prati, tel. 2122 – Via Telemaide 9 – Via Politeama 16, presso l'Un. Costit. Trastevere, tel. 306 – Via Alba 5 – Via Tiro 42 – Via Finanze 6 – Via Clmarra 32 – Via Domenichino 4 – Via Spezia (Quart. Tramvieri) – Via dei Gracchi 207, tel. 4018 – Via Portuense, presso la Scuola Ponte Casaletto – Via Metronia (Case di P. Metronia) – Arco della Pace.

Comitato di preparazione agricola laziale - Palazzo Provinciale, pianterreno. Dalle ore 10 alle 12 nei giorni feriali. (Chiarimenti e segnalazioni relative a lavori e bisogni agricoli di Roma e provincia nei rapporti con i Comitati comunali, con le autorità, Enti e privati).

— *Sezione speciale per l'Agro Romano.* — Cattedra d'Agricoltura Foro Traiano 1 (Palazzo Roccagiovine):

Distribuzione di sussidi straordinari alle famiglie dei soldati - accoglimento di domande per eventuali sussidi ordinari non richiesti o non riscossi da dette famiglie; corrispondenza gratuita delle famiglie coi soldati; distribuzione di chinino; facilitazione delle pratiche per regolarizzare le unioni illegittime; raccolta di notizie per le famiglie dei militari di terra e di mare.

Opera del soldo quotidiano. — Ogni buon cittadino ricordi quando sale in tram, quando entra dal tabaccaio, di richiedere la marca francobollo del Comitato romano per l'organizzazione civile durante la guerra, al prezzo di 5 centesimi.

— I commercianti che desiderano le marche francobollo dell'opera del Soldo quotidiano per la vendita possono richiederle (tel 5570 all'Associazione Commerciale.

SOTTOSCRIZIONE UNICA

Per l'organizzazione civile e la Croce Rossa

41° ELENCO.

Somma precedente L. 1.534.927.44

Carlo Ferrari L. 15 – Funzionari della R. Zecca di Roma, quota di luglio (O. C.) 60.07 – Operai della R. Zecca, quota di luglio (O. C.) 43.30 – Dott. Pietro Ricci 50 – Cav. Uff. Pompeo Righetti. 10 – Dal R. Questore di Roma, una giornata di stipendio rilasciata dai funzionari di P. S. di Roma e del primo circondario, ufficiali e agenti della locale Divisione Guardie di Città (O. C.) 5.420.70 – Isabella Querini (O. C.) 100 – Dott. Lazzaro Jarach, 2 offerta mensile. 100 – Capi tecnici e capi-quadra ed operai dell'Officina Veicoli Roma-Trastevere F. S., compenso loro accordato dall'Associazione dei Cavalieri Italiani del Sovrano Militare Ordine di Malta per avere arredato i treni-ospedale N. 1, 2 e 4, che rilasciano a beneficio delle famiglie bisognose dei combattenti 500 – Cav. avv. Osvaldo Santarelli, 3ª offerta (O. C.) 20 – Personale Agenzia delle Imposte 2° Ufficio, 1 % stipendio luglio (O. C.) 57.40 – Id. id. 1° Ufficio (O. C.) 23.30 – Prof. cav. Filiberto Petiti 20 – Coniugi Arminio e Maria Dander. 100 – Funzionari Ministero Grazia e Giustizia 1 % luglio, a mezzo del cav. uff. Felice D'Ortensi (O. C.) 232.11 – Impiegati della sede di Roma della Società Prodotti Colla e Concimi (O. C.) 322. – Misses Geiss e Moore e alcune amiche 175.

Totale L. 1.543.226.23.

L'opera del Comitato per le famiglie dei richiamati. — La sezione del Comitato Romano dell'Organizzazione civile assolve il suo difficile e delicato compito con zelo e spirito di carità. E' bene ricordare che la composizione di questo Comitato riunisce tutti i migliori nomi della società femminile romana ed ha alla testa la contessa Cristina Mazza, sempre presente a qualsiasi appello della carità; la duchessa Caffarelli la signora Petrazzoli, la marchesa Ferraioli, la signora Laura di Carpegna e Vittoria Alessandrini.

Sono «capo gruppi» le signore marchesa Cavalletti contessa di Suni, signora Maganzini, contessa Scalfi, contessa de Mazza, contessa Riccardi, contessa di Campello, contessa di Cossilla, principessa Bandini, contessa Ponza di San Martino, principessa Scaletta marchesa Clavarino, contessa Caracciolo, contessa di Mamparo, contessa Tracagni, marchesa Giovanni Lenti e principessa di Montevecchio.

Il compito affidato a questo Comitato è dei più delicati e difficili e le gentili e caritatevoli signore che lo compongono prodigano senza misura tutta la loro attività.

Sotto-vestiario per i soldati. — *Egr. Sig. Direttore*

Nella Rivista – *Lavori Femminili* – edita dalla Casa Treves, si legge quanto segue:

«Molte cose che dormono da lungo tempo in fondo ai nostri armadi, come vecchi abiti di lana o di seta, possono essere adoperate per preparare certe pettorine di carta che le donne francesi trovarono molto utili per riparare i polmoni e lo stomaco. E' un lavoro semplicissimo: si tagliano su di un modello largo centimetri 40 e lungo 50, quattro o cinque fogli di carta da giornale, che si pongono fra due tessuti di lana, di seta o di cotone flanellato. Si taglia la scollatura piuttosto fonda, e si uniscono gli strati di stoffa e di carta orlando la pettorina tutto in giro con una fettuccia, si fanno anche doppie, cioè una per il petto e una pel dorso, unite per mezzo di fettuccie sulle spalle.»

Se ella trova pratica la proposta – come a me sembra – la propaghi a mezzo del suo giornale: e se gli igienisti nulla avranno in contrario, si può essere certissimi che le nostre donne produrranno in breve tempo e in grande quantità le economiche pettorine.

Suo Dev.mo: *Vittorio Snag.*»

Noi non siamo competenti: ma, dato il parere favorevole degl'igienisti, tutte queste proposte dovrebbero far capo ai Comitati di mobilitazione civile, alla Croce Rossa od a chi ha veste per promuovere od accogliere siffatte iniziative.

Arrivi e partenze. — Ieri sera è partito per la linea di Pisa S. A. R. il Duca d'Oporto.

Il Sindaco visita alcune cucine economiche. — Nel pomeriggio di ieri il Sindaco D. Prospero Colonna, accompagnato dal pro-Sindaco prof. Apolloni e dal comm. Clementi capo di gabinetto, si è recato a visitare alcune cucine economiche impiantate a cura del Comitato di Mobilitazione civile.

Si è recato dapprima in quella in via dei Greci ove è stato ricevuto dal comm. Caruso e dalla marchesa Clavarino che con assidua cura prestano ivi opera proficua, quindi in quella del vicolo del Piscacolo presso Sant'Agostino ed a S. Calisto in Trastevere ove erano presenti la p.ssa Alys Borghese ed altre signore.

Di là il Sindaco si è recato nella cucina a Testaccio del prof. Orano e da ultimo in quella situata in via Castro Pretorio ove prestavano opera di assistenza la m.sa Marignoli con la sua figliuola, la c.ssa Della Somaglia e la p.ssa Palazzolo.

Il Sindaco si è vivamente interessato in ogni singola cucina del funzionamento di esse, chiedendo notizie del modo e della quantità delle vivande che giornalmente vengono distribuite. Ha chiesto anche ad alcuni presenti se erano soddisfatti del trattamento, ed ha avuto risposte assai lusinghiere.

Si è vivamente compiaciuto col comm. Apolloni per l'opera del Comitato e con le signore ed i signori preposti al servizio delle singole cucine per l'opera veramente preziosa ed umanitaria che essi compiono con alto spirito di patriottismo e di filantropia.

Luzzatti per la bandiera a Trieste. — S. E. l'onorevole Luigi Luzzatti, invitato a far parte del Comitato per l'offerta della bandiera a Trieste italiana, ha così risposto, aderendo al principe Augusto Torlonia:

«*Egregio Signore,*

«Accetto, se così le piace, di far parte del Comitato pel *Vessillo Nazionale da offrirsi a Trieste.*

«Trieste ha acceso in tutti i petti italiani la scintilla inestinguibile di un patriottismo puro e immortale. E quante cose ci ha già insegnato la *fedele di Roma*! E' da Trieste che presi l'esempio dell'*Istituto delle case popolari*, ora diffuso in tutta Italia. Lo ricordai alla Camera sin dal 1902, chiedendone la cittadinanza nella nostra legge, augurando che Roma fosse la prima a dar vita al provvido ente sociale.

«E così fu, per opera del Sindaco Colonna, il sincero e non rumoroso amico del popolo che soffre e lavora, col quale allora qui fondammo il primo Istituto delle case popolari del Regno.

«Con le scuole primarie compiute, col suo perfetto ginnasio-liceo, con alcuni servizi pubblici municipalizzati in modo egregio, con l'ammirabile finezza del suo senso commerciale, con la gestione pietosa e sicura delle Case obbligatorie per le malattie dei lavoratori.... quanti doni Trieste si appresta a fare all'Italia entrando nel consorzio fraterno!

«Saluti grati.

Luigi Luzzatti»

Esportazione dalla Bulgaria. — Il Governo Bulgaro permette l'esportazione all'estero della paglia del raccolto del decorso anno.

Unione Storia ed Arte. — In prosecuzione del ciclo di conferenze patriottiche della Storia ed Arte, oggi il socio prof. dott. Vincenzo Rocchi, alle ore 17 ½ nell'anfiteatro alla quercia del Tasso, sul Gianicolo, terrà una pubblica conferenza su: «L'Alto Adige e la Vetta d'Italia».

Per il cambio della carta bollata. — L'Intendenza di Finanza rende noto che il termine del cambio della carta bollata tassa fissa vecchio tipo e dei moduli stampati sopra detta carta o bollati allo straordinario purchè in bianco, è prorogato fino al 31 andante mese per i privati e per i distributori, secondari, e che nessuna altra proroga verrà consentita.

Giuramento delle reclute alla batteria Nomentana. — Ieri mattina nella caserma del 5° regg. genio, alla batteria Nomentana, ebbe luogo la solenne cerimonia del giuramento delle reclute di terza categoria alla presenza del capitano comandante la terza compagnia sig. prof. Fattorini. Dopo il giuramento le reclute degli automobilisti, dei ferrovieri e i richiamati agli ordini del comandante la seconda compagnia, tenente Radogna sfilarono in parata.

Gli ufficiali del 5 genio e quelli della sez. foto-elettrica d'artiglieria si sono poi adunati a un sontuoso *lunch* da Latour, durante il quale ha pronunziato parole di fede e di augurio il ten. avv. Di Giacomo, concludendo col grido entusiastico di *Viva il Re!*

Nuovo asilo per i figli dei richiamati. — Domani in via Porta Angelica, n. 2, nei locali forniti dall'ing. De Sanctis il Comitato Romano, per l'organizzazione civile durante la guerra apre il decimo dei suoi asili per bambini dai due ai sei anni, figli di richiamati, che siano riconosciuti sani da visita medica, ordinata dal Comitato stesso.

Le iscrizioni avranno principio alla sede dell'Asilo il giorno medesimo dell'apertura a cominciare dalle ore 9.30.

I bambini saranno accolti nell'Asilo per tutta la giornata con l'orario dalle 9.30 alle 18, ed avranno due refezioni quotidiane, una alle ore 12 e l'altra alle ore 16.

Biblioteca Vittorio Emanuele. — La Biblioteca Vittorio Emanuele resterà chiusa al pubblico nella seconda quindicina di Agosto per la consueta revisione annuale.

Esportazione dalla Tunisia. — Secondo quanto informa la Camera di Commercio Italiana a Tunisi con un recente Decreto venne proibita l'esportazione dei seguenti prodotti:

Acido cloridrico – Solfuro di carbonio e tutti i prodotti fosforati d'ogni natura – arsenico e suoi sali.

Il Direttore Generale delle Finanze potrà, giudicandolo necessario accordare delle deroghe a questa misura generale.

Esportazione dalla Svezia. — Il nostro Ministro a Stoccolma informa che il Governo Svedese ha proibito dal 24 luglio, l'esportazione del Gas Cloro condensato e del Cloruro di Calce.

Associazione Archeologica Romana. — Oggi, alle 17,30, il professore Filippo Tambroni continuerà l'illustrazione del Palatino con speciale riguardo agli scavi più recenti. Convegno all'ingresso del Foro.

Gara per fornitura del fieno. — Sabato 21 corrente negli uffici amministrativi provinciali, si procederà ad una gara per la fornitura di fieno, paglia, avena per Roma.

La scheda di offerta, corredata dai relativi documenti dovrà, essere presentata non più tardi delle ore 12, del giorno precedente all'asta.

Operazioni di servizio delle guardie municipali. — Il corpo delle guardie municipali ha compiuto nel mese di Luglio le seguenti operazioni di servizio:

Arresti 65, denunzie 293, contravvenzioni 6000, malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi 300, cani accalappiati 229, cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S. 6 oggetti rinvenuti e consegnati all'ufficio 7° 56.

Per Ciceruacchio. — Stamane alle 10 un corteo partirà dal Ponte Cavour per recarsi al monumento di Ciceruacchio ove parlerà l'avv. Giovanni Conti.

Per non prendere equivoci. — Una circolare di *anonimo Comitato* provvisorio venne in questi giorni diramata nei quartieri Salario Nomentano, e Porta Pia-Caprera invitandone gli abitanti ad una riunione per domani 8 corrente nel Cinematografo XX Settembre al Corso d'Italia allo scopo di costituire un Comitato Pro-famiglie soldati combattenti nei quartieri salario e Nomentano.

Il Comitato romano di organizzazione civile si affretta a dichiarare che non ha nulla di comune con tale iniziativa; e che nei quartieri predetti funzionano già cucine economiche, segretariati del popolo, ed opere di beneficenza per le famiglie dei richiamati, cordialmente ed efficacemente coadiuvati, con piena soddisfazione di questo Comitato, dalle rispettive associazioni Pro Quartieri.

Riapertura della biblioteca Angelica. — Compiuti i restauri, la R. Biblioteca Angelica si riaprirà al pubblico domani dalle ore 8 alle 14.

Dimostrazione pro Belgio sospesa. — L'autorità ha creduto di non poter approvare l'itinerario che il Comitato organizzatore aveva proposto per il corteo popolare. Il Comitato stesso ha quindi giudicato di dover sospendere la manifestazione indetta per oggi a dimostrazione di simpatia e di solidarietà verso il Belgio.

L'ostruzionismo sulla Roma-Tivoli è cessato. — Per qualche giorno a causa delle manovre ostruzionistiche, messe in opera dai tramvieri in questa linea, si sono avuti ritardi di treni, lentezze di lavoro veramente nocevoli al buon andamento del servizio; ma in fondo nulla avvenne che avesse gravi conseguenze.

In ultimo il Comitato dei tramvieri, dopo esplotate varie pratiche, presso la direzione e in prefettura, ha votato il seguente ordine del giorno:

« Il Comitato dei tramvieri della Roma-Tivoli, riunitosi la sera del 6 corrente, udita la relazione della Commissione circa le pratiche da essa esplotate presso il Ministero dei LL. PP., la R. Prefettura e l'Ispettorato delle ferrovie, ed i buoni, categorici affidamenti avuti da dette autorità per la integrale applicazione della legge sull'equo trattamento da parte della Società esercente, delibera di sospendere dalla mattina del 7 la severa applicazione dei regolamenti di servizio, in modo che questo riprenda il suo corso normale con la certezza, che negli otto giorni fissati dalle autorità competenti, venga appianata ogni vertenza fra il personale e la Direzione ».

E così anche questo piccolo guaio ha avuto la sua fine.

Grave scontro tramviario. — Un grave scontro tramviario è avvenuto ieri alle ore 18, sul cavalcavia presso Porta Furba, fra due trams dei Castelli Romani.

Nella suddetta località esiste un solo binario, percorso da una vettura o in andata o in ritorno.

Alle 16.50 s'era partita da Rocca di Papa diretta a Roma la vettura n. 43, seguita dal rimorchio n. 107, condotta da Annibale D'Arcangelo, di a. 34, da Castel Gandolfo, con il fattorino Luigi D'Ottavi, di a. 33, da Grottaferrata, e con l'altro della vettura di rimorchio, Enrico Bianconi, di a. 40 da Castel Gandolfo. Dopo la necessaria sosta alla stazione di Grottaferrata, la vettura aveva ripreso la sua corsa.

Alle 18, giunto al bivio di Porta Furba il conducente D'Arcangelo avendo visto che il disco segnava linea occupata, ha atteso 4 minuti per la coincidenza, dando il tempo di passare alla vettura proveniente da Roma e diretta a Castel Gandolfo.

Nonostante che il disco segnasse linea occupata il D'Arcangelo non ha aspettato di più, credendo che si trattasse di uno sbaglio, ed ha senz'altro, proceduto verso il cavalcavia della ferrovia.

Non aveva ancora fatto 300 metri, quando ad un tratto vide venirgli incontro una vettura riservata al personale proveniente da Roma e recante il n. 51, condotta da Rinaldo Tagliabue, nella quale erano pochi operai e qualche tecnico.

Entrambi i conducenti non fecero in tempo a frenare, e l'urto fu terribile, mentre donne e bambini gridavano tentando di salvarsi.

Le due piattaforme anteriori delle vetture si erano curvate l'una su l'altra fracassandosi ed ingombrando la via di rottami.

Il conducente D'Arcangelo, che si era gettato dalla vettura prima che avvenisse la collisione, e tentava darsi alla fuga, è stato raggiunto ed accompagnato alla Delegazione Appia.

Si è provveduto sollecitamente a trarre fuori dai rottami i feriti, che sono stati trasportati all'ospedale di S. Giovanni e medicati dai dottori Antonucci, Solini e Perignoni.

Essi sono:

Il delegato di P. S. Carlo Gallo giudicato guaribile in g. 6; Virgilio Gallo, di a. 12, g. 4; Mario Gallo, di a. 10, in g. 8; Benilde Magnoni di a. 40, in g. 8; Maddalena Ferro di a. 67 in g. 4; Fanny Finocchi, di a. 50 in g. 6; Giuseppe Zoppi, di a. 48, in g. 4; Lina Pompili di a. 29, in g. 4; Arturo Franchesi, di a. 59, in g. 6; Luigi D'Ottavi in g. 6; Rinaldo Tagliabue di a. 37, in g. 15 e l'archivista al Min. della Marina sig. Gennaro Falconi di a. 44 che riportava la frattura del femore e della gamba destra e ferita lacero profonda alla ragione peritoneale. Il Falconi trasportato in grave stato al nosocomio fu giudicato in pericolo di vita; infatti l'infelice alle 20 cessava di vivere.

Dall'inchiesta fatta sul luogo risulta che la grave responsabilità dello scontro spetta al D'Arcangeli, il quale a Porta Furba doveva attendere due minuti di più, e sopratutto accertarsi che la via era libera.

Per lire 40 mensili. — Affittasi camera da letto salottino gabinetto tutto mobiliato a persona sola stabile. Visibile dal mattino alle 17 – Via Panisperna 104.

Piccola cronaca

Telefono: Redazione 12-37 — Ammin. 12-34

Suicidio. — Un uomo di circa 60 anni ieri poco dopo il mezzogiorno nel piazzale di Porta Pia, ingoiò 10 pastiglie di sublimato.

Assalito subito da atroci dolori fu da una guardia municipale accompagnato al Policlinico ove il dott. Mariani gli praticò le cure necessarie riservandosi ogni giudizio.

Il suicida aveva indosso un biglietto scritto in lapis e così concepito: Mi chiamo Arturo Guidi da Chieti, pensionato ho 60 anni ed abito in una camera in subaffitto in via in Arcione n. 104.

Mi avveleno perchè sono stanco ed esaurito e non sopporto più i dolori della vita.

Le condizioni del suicida sono gravissime.

Un prepotente. — Gaetano Liberatori di 48 anni, meccanico ab. in via dei Sabelli 10, ieri mattina in piazza Vittorio Emanuele venne a questione con una donna di sua conoscenza che percosse brutalmente

Alle rimostranze dei presenti accorsero l'agente di P. S. Rossi Giovanni e la guardia municipale Paolo Orlando.

Il Liberatori alla vista degli agenti li oltraggiò e li percosse producendo al Rossi, una contusione al braccio destro giudicata guaribile in 8 giorni all'ospedale di S. Giovanni.

Arrestato fu tradotto al Commissariato dell'Esquilino e quindi alle carceri.

Rapina. — L'altra notte alle 3 mentre il manovale ferroviario Antonio Cimino attraversava il viale Castro Pretorio, fu avvicinato da due giovinotti, che erano in compagnia di una donna.

Essi imposero al Cimino di consegnare loro quanto denaro possedeva, e, al rifiuto, lo afferrarono gettandolo a terra, ed impossessandosi di due lire, che egli teneva nel taschino del panciotto. Quindi si dettero alla fuga ed al Cimino non rimase che denunciare la rapina al Commissariato di Castro Pretorio.

Caduta mortale. — Lo scorso 23 luglio fu ricoverato al Policlinico l'albergatore Giovanni Masin, di a. 58, da Pistoia, abitante in via del Boschetto 135, perchè, cadendo in via Nazionale nella fossa scavata per i lavori di pavimentazione si era fratturato un ginocchio.

Nel pomeriggio di ieri il Masin morì ed il cadavere fu messo a disposizione dell'Autorità giudiziaria.

Disgrazie. — Il bambino Mario Carucci di a. 4. ab. in via Curtatone 8, ieri mattina in casa bevve per sbaglio della varecchina.

Fu trattenuto in osservazione al Policlinico.

— Ieri alle 10.30 a Villa Umberto I il bambino Mario Felli di a. 8 ab. in via Vittoria 32, mentre giocava con alcuni compagni cadde e si fratturò il braccio destro. All'ospedale di S. Giacomo fu giudicato guaribile in 40 giorni.

— Negrini Maria di a. 76 ab. in via Monserrato 13, questa notte alle 1.30, mentre saliva le scale dell'abitazione della figlia Franchi Teresa in p. di Spagna inciampò e cadde, producendosi contusioni in diverse parti del corpo. I sanitari di S. Giovanni la trattennero in osservazione.

Morti improvvise. — Lo scultore Giovanni Fabiani di a. 43, ab. in via Campo Marzio 48, ieri sera alle 22, nella propria abitazione fu colpito da improvviso malore. Mentre veniva trasportato all'ospedale di S. Giacomo l'infelice cessò di vivere.

L'autorità giudiziaria è stata informata.

— Il pittore Guerriero Giammarioli di a. 45 ab. in via del Governo Vecchio 86, ieri alle 17,00, mentre lavorava nell'interno della caserma dell'82° fanteria, cadde da una scala a piuoli riportando la frattura del femore destro e contusioni multiple. All'osp. di S. Spirito, fu giudicato guaribile in g. 40.

Arresti. — Ieri sera alle 21 su di una vettura tramviaria fu arrestato in via due Macelli, dalle guardie municipali Serafino Carrelli di a. 22 ab. a porta Salaria sorpreso mentre tentava borseggiare un signore rimasto sconosciuto. Il Carrelli fu inviato a Regina Coeli.

— Ieri mattina alle 11 in via Lucrezio Caro, 38, in danno del sig. Siro Secchi ab. in via Flavio Gioia, 2 fu rubata una bicicletta.

Il ladro inseguito, fu arrestato in via delle Colonnette dalla guardia municipale Ottavio Bonaventura. Tradotto al commissariato di P. S. di Campo Marzio fu identificato per Amedeo Di Giacomo, di a. 19, ab. in via della Rondinella.

— In piazza Malabarba, gli agenti municipali arrestarono Antonio Petrilio di a. 59, ab. in via dei Sardi 82 per minaccie a mano armata in persona di Maria D'Agapito ved. Proietti, di a. 66, ab. in via Cappelli 55, che riportò contusioni giudicate guaribili dai sanitari del Policlinico in g. 3.

Tentati suicidi — Ieri, Zapponi Maria di a. 56 nella propria abitazione in via Arco della Minerva 51 perchè da diverso tempo era affetta da malattia incurabile, tentò suicidarsi ingoiando pochi sorsi di sublimato. I sanitari dell'ospedale di S. Giacomo la trattennero in osservazione.

— Silvia Pizzicheria di a. 19, ab. in via Capocci 22, ieri alle 17.45, nella propria abitazione per dispiaceri di famiglia tentò suicidarsi ingoiando della tintura di iodio. Al Policlinico fu dai sanitari trattenuta in osservazione.

Rissa. — Ieri sera alle 22, in via del Farinone per futili motivi, i cognati Antonio Campi, di a. 27 ab. in detta via al n. 6 ed Enrico Monaco di a. 28, vennero a lite con il muratore Guglielmo Falconi di a. 30 ab. in via del Farinone 7. Nella colluttazione, il Campi riportò ferite alla testa per le quali dai sanitari di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

Libro nero. — Ieri verso le 21, ignoti ladri, mediante scasso penetrarono nell'abitazione di Carta Raffaele in via Arco di Parma 14, e rubarono da un tiretto di un cassettone 2.700 lire in danaro e diversi gioielli per un valore complessivo di lire 3000. Il furto fu denunziato al Commissariato di Ponte.

— Il possidente Sansoni Edoardo di a. 58 ieri alle 16 si recò al Commissariato di Ponte a denunziare che poco prima, mentre dormiva nella propria abitazione in via Giulia 17, ignoti ladri gli rubarono dalla tasca interna della giacca il portafoglio contenente 950 lire in biglietti di banca. Il Sansoni aveva lasciato aperta la porta di casa, per godere un po' di fresco, ma i ladri ne approfittarono per dimostrare al possidente, come non sempre si può fare il proprio comodo.

MONTE DI PIETA'

MARTEDI' 10 Agosto 1915 — La 4ª Custodia vende gli ori 2 Giugno 1914 – Arretrati 1913.
La 4ª Custodia vende i fagotti 15 Luglio 1914.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » – ROMA segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Il successo della prima sera ebbe ieri conferma. *Il discepolo del diavolo* di Shaw, in cui Ninchi e la Sevilla riscossero vive approvazioni.

— Oggi: di giorno *Romanticismo* e di sera *Il padrone delle ferriere*.

Quirino. — *La gibigianna*, il bel lavoro di Bertolazzi si replica una volta ancora nella diurna di oggi; nella sera *Al mulino*, *Le notti dell'Hampton club*, *Lui!* *Un gentiluomo*.

Nazionale. — Teatro gremito anche ieri sera allo spettacolo di Bernardi, il quale si ebbe speciali acclamazioni nel divertente Musical-Hall.

— Oggi due rappresentazioni e saranno certo due piene.

Adriano. — Straordinario concorso di pubblico ieri alla *Morte Civile* che ebbe grande successo.

Vi contribuì la buona esecuzione di tutti gli artisti e specialmente della Bizzotto-Caserini, del Farese, del Paruzzi del Cassini e soprattutto di Ettore Baccani, l'acclamato artista che fu un efficacissimo *Corrado* e riscosse continuamente gli applausi generali.

— Oggi due rappresentazioni di giorno, *Maria Antonietta*, di sera *La cena delle beffe*.

Manzoni. — Due rappresentazioni oggi dell'acclamato programma di varietà.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Romanticismo*, ore 18; *Il padrone delle ferriere*, ore 21.

Quirino. — *La gibigianna*, ore 17,30; *Al mulino*, *Le notti dell'Hampton club*, *Lui!* ore 21.

Nazionale. — C. Bernardi, ore 17.30 e 21.

Adriano. — *M. Antonietta*, ore 18; *La cena delle beffe*, ore 21.

Manzoni. — Spettacolo variato, ore 18 e 21.15.

Sferisterio Romano. (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 17.

Ultime Notizie

Ministero Interno

Ieri mattina alle 8.50, è giunto da Genova l'on. Celesia Sotto Segretario di Stato.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti

ONORIFICENZE.

Sulla proposta del Ministro Guardasigilli sono state decretate le seguenti onorificenze:

a *Ufficiale dell'Ordine della Corona d'Italia:*

— Cortella cav. Giacomo Angelo Francesco, sost. segr. di procura gen. di appello, collocato a riposo.

a *Cavalieri* del medesimo ordine:

— Del Bovo Guglielmo, giudice del tribunale di Castiglione delle Stiviere, collocato a riposo.

— Passero Onorato, segretario di r. procura, collocato a riposo.

MAGISTRATURA.

D'Addio cav. Cesare, cons. di Corte d'app. in aspett. per infermità, confermato nell'aspettativa stessa.

Adami Luciano, sost. proc. del Re, presso il trib. di Genova, tramutato alla r. proc. di Torino.

Mancini Luigi giud. in funz. di pret. nel 1° mand. di Ancona, tramutato al trib. di Ancona.

Cassata Luigi, giud. in funz. di pret. nel mand. di Naro, tramutato alla pret. di San Fratello.

Martucci-Clavica Socrate, giud. in funz. di pret. nel mand. di San Vito, dei Normanni tramutato alla pret. di Treviglio.

Moccia Giustiniano, giud. in funz. di pret. nel mand. di Barisciano tramutato alla pret. di Castropignano.

Vardaccanna Francesco, giud. in funz. di pret. nel mand. di S. Cipriano Picentino collocato in aspett.

Dall'Asta Bonaventura, giud. di 3ª cat. in aspett. per inf. richiamato in servizio a sua domanda nel mand. di Montalto Pavese.

Moro Carlo Alfredo, giud. del trib. di Lucera è ivi incaricato dei giudizi di graduazione durante il corr. anno giudiz.

Dal Bovo Guglielmo giud. di 2ª cat. nel trib. di Castiglione delle Stiviere collocato a riposo per avanzata età ed anzianità di servizio e conferitogli il titolo e grado onorifico di presidente di tribunale.

Bologna Raimondo giud. di 2ª cat. in aspett. per motivi di famiglia richiamato in servizio con destinazione al trib. di Civitavecchia.

Fabio Alfredo ud. vice pretore dell'8° man. di Milano tramutato nella stessa qualità di v.-pretore al mand. di Salerno.

Basile Egidio id. dal mand. di Foggia al mand. di Taranto id.

Binazzi Mario id. dal mand. di Terni al mand. di Foligno id.

Oliva Giovanni id. dal 1° mand. di Milano alla 2ª pret. urb. di Napoli id.

Falciatore Pasquale id. del mand. di Aquila al 12° mand. di Napoli id.

Cipolloni Manlio ud. v.-pret. del 3° mand. di Firenze destinato presso la Corte di cassazione di Firenze

Garginlo Alfonso v.-pretore della 7ª pret. urbana di Napoli è tramutato al 5° mand. di detta città.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Fambianchi Giuseppe dalla carica di v.-pretore del mand. di Sevagna.

Montalto Giuseppe ud. v.-pretore del 6° mand. di Roma, tramutato nella stessa qualità di v.-pret. alla pret. urb. di Genova.

I sottonotati avendo i requisiti di legge, sono nominati v.-pret. del mandamento per ciascuno di essi indicato pel triennio 1913-15.

Scaringella Cataldo nel mand. di Corato;
Odorisio Gaetano id. id. di Avezzano;
Borelli Eugenio nel 3° mand. di Genova.
Campisi Davide nel mand. di Ascoli Piceno.

Ministero Tesoro

Ieri sera alle 21.5 è partito per Como il Ministro, on. Carcano.

Ministero Finanze

Ieri è partito per Milano il Sotto Segretario di Stato, on. Bastini.

Ministero Guerra

STATO MAGGIORE GENERALE

Ragni cav. O., ten. gen. comandante I corpo armata esonerato dal detto comando e collocato a disposizione.

Secco cav. L., magg. gen. promosso tenente generale

Maggi cav. A., col. fanteria promosso magg. generale.

Promozioni straordinarie per merito di guerra.

Ciochino Pietro sottoten. di complemento distretto Pinerolo 2 alpini nominato sottoten. in servizio attivo permanente nello stesso reggimento.

Maraglino Cosimo, sottoten. di complemento distretto Taranto, deposito Potenza nominato sottoten. in servizio attivo permanente nel 29 fanteria.

Fiumara Raffaele (9), id. id. Reggio Calabria id. bersaglieri Barletta id. id. id. nel 12° bersaglieri.

PER I DANNEGGIATI DAL TERREMOTO.

Il personale civile e militare dipendente dall'amministrazione della guerra ha versato altre L. 2.303,74 da erogare per i danneggiati dal terremoto nella Marsica.

Ministero Marina

I volontari motonautici.

Si è riunito presso il Ministero della Marina per la prima volta il Comitato centrale del Corpo nazionale volontari motonautici istituito con Decreto luogotenenziale del 13 giugno u. s. presenti i signori: Contro ammiraglio Lorecchio comm. Stanislao, Presidente – capitano di corvetta Degli Uberti cav. Guglielmo, Vice-Presidente, capo dell'Ufficio P. M. – capitano di cavalleria M. T. Fabbricotti cav. Domenico, membro; tenente di artiglieria Taverna co. conte Ludovico, id.; marchese Imperiale Cesare, Presidente dell'U. N. Marina di diporto, id.; ing. Orlando comm. Paolo, id.; Vaccini comm. Giuseppe, id; Caccese cav. Emanuele id.

Il Presidente contrammiraglio Lorecchio ha con opportune parole illustrato il concetto dal quale è partito il Ministro della Marina nel voler dar forma concreta alla nuova istituzione illustrando i vantaggi che si possono trarre nelle moderne operazioni di guerra marittima da un ben addestrato nucleo di queste piccole navi veloci.

Il Comitato si è subito occupato dell'approvazione del regolamento prendendo in esame inoltre le domande pervenute.

Siccome erano già arrivate al Ministero circa 200 domande d'iscrizione al Corpo non appena lo statuto è stato stampato l'apposito Ufficio si è fatto premura d'inviarne copia agli interessati i quali sono vivamente pregati di voler rilevare le domande al più presto a seconda dei moduli che in esso statuto sono indicati per poter provvedere sollecitamente alle nomine.

Informazioni estere

UN DISCORSO DEL RE DI BAVIERA.

(S) **Zurigo**, 7. Si ha da Monaco: Durante la dimostrazione per la presa di Varsavia, il Re di Baviera ha parlato alla popolazione dicendo: Questo bel successo segna un altro passo sulla via della pace benchè si debba tener conto che il cammino da percorrere per giungere alla mèta è lungo.

Gli eserciti hanno compiuto grandi gesta; non dubito che, terminate felicemente le operazioni di Oriente, si procederà nel settore occidentale. Nessuno può sapere oggi quando si verrà alla pace.

Rallegriamoci della vittoria e teniamo fermo, finchè potremo dire: adesso i nemici sanno che vogliamo concluder la pace a condizioni che la garantiscano gloriosa e duratura, con un confine che ci assicuri contro gli attacchi in avvenire.

SVEZIA E RUSSIA.

(S) **Londra**, 7. La *Reuter* si dice autorizzata a dichiarare assolutamente infondate tutte le voci tendenti a fare credere alla opinione pubblica che la Svezia potrebbe verosimilmente abbandonare la neutralità. La decisione ed il desiderio della Svezia di rimanere neutrale sono fermi più che mai, ed ogni suggerimento che la Svezia potrebbe avere in vista della ripresa della Finlandia è qualificato nei circoli responsabili come assurdo.

COME E' STATA ORGANIZZATA LA CENSURA IN SVIZZERA.

Il Consiglio federale, valendosi dei suoi pieni poteri ha emessa un'ordinanza concernente la censura.

Questa ordinanza dispone tra l'altro che il controllo della stampa militare verte esclusivamente sulla nuova legge militare e si esercita conformemente all'ordinanza del 10 agosto 1914 concernente la pubblicazione di notizie militari.

Il controllo della stampa politica verte su tutti gli stampati o figure destinati alla pubblicità. Per l'esercizio uniforme e uguale del controllo politico il Consiglio federale ha istituito una Commissione federale composta di 5 membri di cui due nominati su proposta della Associazione della Stampa svizzera.

I detti 5 membri sono: il prof. Huber-Presidente Max de Diesbach – cons. naz. di Friburgo; il prof. Reutlisberger di Berna; il prof. Rochat di Losanna; A. Welti corrispondente bernese della Gazzetta di Zurigo (questi ultimi due proposti dalla Associaz. della stampa svizzera).

Per quanto si riferisce all'applicazione del Decreto federale del 30 settembre 1914 concernente gli avvertimenti ai giornali e le sospensioni questa Commissione non ha competenza per prendere le decisioni; ma deve soltanto presentare proposte al Consiglio federale.

In tutti gli altri casi, specialmente per gli stampati di natura tale da recare offesa ai doveri della neutralità etc. le infrazioni alle decisioni prese dalla Commissione ovvero alle misure di polizia che ne conseguono saranno unite conformemente alle disposizioni penali per lo stato di guerra. La nuova ordinanza è andata in vigore il 31 luglio u. s.

La guerra europea

SCACCHIERE EST.

Fonte russa.

(S) **Pietragrado**, 7. — Lo sgombro di Riga si compie senza sosta in perfetto ordine. Diecine di treni trasportano gli abitanti ed i bagagli. La maggior parte delle fabbriche utili al Ministero della guerra con tutte le macchine ed il personale operaio sono già state trasportate a Mosca.

SCACCHIERE OTTOMANO.

Fonte turca.

(S) **Basilea**, 7. Si ha da Costantinopoli: Comunicato ufficiale:

Fronte del Caucaso: Alla nostra ala destra inseguiamo dappertutto il nemico cacciato dalla regione di Maradecha e in ritirata parzialmente disordinata a nord di Karakilisse e a nord-est di Alashgerd.

Il 4 agosto durante l'inseguimento le nostre truppe hanno respinto facilmente i resti dell'esercito nemico, che abbandonò Alashgerd per tentare di organizzare la resistenza in posizioni vantaggiose fra le località di Rimghan e Ridghan. Respingemmo tutti gli attacchi simulati eseguiti contro il nostro fronte principale, per coprire la fuga dell'ala sinistra russa. Infliggemmo al nemico rilevanti perdite.

Il 3 agosto alla frontiera nella regione di Olty facemmo un certo numero di prigionieri fra cui un capitano.

NEI DARDANELLI.

(S) **Basilea**, 7. Si ha da Costantinopoli. Comunicato ufficiale:

Fronte dei Dardanelli: Il 4 agosto respingemmo con un forte contrattacco una debole offensiva tentata presso Ariburnu, contro la nostra ala sinistra. Presso Sedulbahr la sera del 4 e del 5 corr., avvennero combattimenti di artiglieria e di fanteria straordinariamente violenti. Un incrociatore torpediniere e batterie terrestri lanciarono senza risultato 400 granate nei dintorni di Altchi-Tepè e Sighin-Deré. La nostra artiglieria rispose provocando un incendio che durò un'ora.

Presso il punto di sbarco di Tekkeburnu la nostra artiglieria colpì tre volte una cannoniera nemica che perlustrava la costa a Beschike. La cannoniera riportò avarie al fianco e venne rimorchiata a Tenedo.

La flotta leggera nemica bombardò il 3 agosto per un'ora e mezza la località aperta di Kusciada sul mare Egeo, distruggendo alcune case ed uccidendo due persone.

Nulla di importante sulle altre fronti.

GUERRA IN MARE

(S) **Londra**, 7. La goletta *Hainbow* è stata incendiata ed i battelli da pesca *Heliotrope* e *Challenge* sono stati affondati.

Gli equipaggi si sono salvati.

BELGIO

(S) **Ginevra**, 7. — Il canonico Bracken, Segretario del Cardinale Mercier, recentemente condannato a un mese di prigione, è stato graziato dal Gover-

Borse e Mercati

TITOLI INDICATI DAL MINIST. DI A., I. e C.

Roma, 6 agosto 1915.

Indicazioni del Corso delle Rendite e dei titoli di cui al R. D. 24 novembre 1914, n. 1283 (art. 6) e al D. M. 30 novembre 1914

TITOLI DI STATO CONSOLIDATI

	Corso medio
Rendita 3.50 % netto (1906)	83 30
id. 3.50 % netto (emissione 1902)	81 17½
id. 3 % lordo	55 —
REDIMIBILI	
Obbligazioni 4½ % netto (già lordo) posteriori	89 17
Buoni del Tesoro quinquennali 1912	97 [illegible]
id. id. id. 1913	96 72
id. id. id. 1914	95 66
Obblig. 3½ % netto redimibili (Categoria I.)	— —
id. 3 % netto redimibili	275 —
id. 5 % del prestito Blount 1866	— —
id. 3 % SS. FF. Merid. Adriatiche Sicule	282 30
id. 3 % (comuni) delle SS. FF. Romane	— —
id. 5 % della Ferrovia del Tirreno	440 —
id. 5 % id. Maremmana	450 —
id. 5 % id. Vittorio Emanuele	334 —
id. 5 % id. di Novara	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. di Cuneo	— —
id. 5 % id. Torino, Savona, Acqui	— —
id. 5 % id. Udine Pontebba	— —
id. 5 % id. Lucca, Pistoia	— —
id. 5 % id. Cavallermaggiore Alessandria	— —
id. 3 % delle Ferrovie Livornesi A. B.	— —
id. 3 % id. id. C. D. D.	— —
id. 5 % della Ferrovia Centrale Toscana	500 —
id. 5 % dei Canali Cavour	— —
id. 5 % per lavori del Tevere	— —
id. 5 % per le opere edilizie della città di Roma	— —
id. 5 % per i lavori di risanam. città di Napoli	480 —
TITOLI GARANTITI DALLO STATO	
Obblig. 3 % delle Ferrovie Sarde (emiss. 1879-1882)	280 [illegible]
id. 5 % del prestito unificato della città di Napoli	81 37
Cartelle di Credito Comunale e Provinciale 4 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Prov. 3.75 %	— —
id. speciali di Credito Comunale e Provinciale 3,75 % (antiche obblig. 4 % oro della città di Roma)	— —
id. ordinarie di Credito Com. e Provinc. 3.75 %	— —
id. del Cred. Fond. del Banco di Napoli 3½ % netto	451 88
CARTELLE FONDIARIE	
Cartelle di Sicilia 5 %	— —
id. id. 3.75 %	— —
id. Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 5 %	480 82
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 4½ %	481 30
id. del Cred. Fond. Monte dei Paschi di Siena 3½ %	431 68
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo, Torino 3.75 %	473 —
id. del Cred. Fond. Opere Pie di S. Paolo. Torino 3½ %	432 50
id. del Cred. Fond. della Banca d'Italia 3.75 %	480 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4½ %	473 —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 4 %	— —
id. dell'Istituto Italiano di Cred. Fond. 3½ %	— —
id. della Cassa di Risparmio di Milano 5 %	— —
id. id. id. id. 4 %	485 50
id. id. id. id. 3½ %	432 —

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 9 agosto a Lire 111.20.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 9 agosto a tutto il 14 corrente per i daziati superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 111.

CORSO DEI CAMBI.

Media ufficiale - Decreto Ministeriale 1° sett. 1914.
(accertato il giorno 7 agosto 1915)

Piazze	*Denaro*	*Lettera*
Parigi	110.40	111.—
Londra	29.72	29.88
New York	6.24	6.30
Buenos Ayres	2.53	2.58
Svizzera	117.45	117.98
Cambio dell'oro	110.90	111.50

CAMBIO MEDIO UFFICIALE.
del 9 agosto 1915.

Franchi	110.74 ½	Dollari	6.27
Lire sterline	29.80	Pesos carta	2.55 ½
Franchi svizz.	117.70 ½	Lire oro	111.20

BORSA DI PARIGI

		5	6
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	69 —	69 —
Rend. franc. 3% amm. ant.	»	75.60	75.60
Rend. franc. 3½ % amm. n.	»	91.—	90.95
Tunisine	»	352 —	— —
Rendita Argentina 1886	»	7[illegible] —	79 —
Rendita Argentina 1900	»	79.—	— —
Brasile 4 %	»	— —	— —
Obbl. bulgare 4½ % oro 1907	»	— —	— —
Rendita egiziana 6% unific.	»	88.50	88.50
Rend. spagnuola esterna 4%	»	86.—	86.—
Rendita Ungherese 4 %	»	— —	— —
Rendita italiana 3 ½ %	»	— —	— —
Portoghese nuovo	»	— —	— —
Rendita russa 3 % 1891	»	61 85	61 65
Rendita russa 4 ½ % 1906	»	87 25	87.05
Rendita russa 5 % 1909	»	76.35	76 25
Rendita serba 4 %	»	— —	60.65
Rendita turca	»	58 35	— —
Banca di Francia	»	4574 —	4550 —
Banca di Parigi	»	884 —	862 —
Credito Fondiario	»	— —	— —
Crédit Lyonnais		1006 —	1006 —
Banca Ottomana	»	430 —	425 —
Banca Commerciale Italiana	»	— —	461 —
Banco Espanol del Rio de la Plata	»	205 —	— —
Metropolitain	»	— —	— —
Azioni Suez	»	3955 —	3950 —
Thomson	»	— —	520 —
Andalous	»	248. —	245 —
Obblig. Lombarde antiche	»	184.—	185 50
Ferr. Merid. a termine	»	— —	— —
Nord Espagne	»	— —	— —
Saragozza	»	380 —	361 —
Soc. Alti Forni di Piombino	»	— —	— —
Rio Tinto	»	1500 —	1490 —
Sosnowice	»	— —	— —
Brasile 5 %	»	— —	— —
Brasile rescission	»	— —	— —
Ferrovie ottomane	»	— —	— —
Chartered	»	— —	14 —
De Beers	»	265.50	268 —
Ferreira Deep	»	— —	— —
Geduld	»	37.—	— —
Gold Fields	»	38 —	34.25
Randfontein	»	17 50	17 —
Rand Mines	»	120.50	122.50

Cambio su Italia fr. 89 a 92 — 88 a 91
Chèques su Lond. fr. 26.87.5 - 26.92.5 - 26.97.5 - 27.02.5

BORSA DI LONDRA

(S) **Londra**, 6 agosto.

Nuovi Consolidati	65 1/16
Egiziano nuovo	65 —
Marconi	2 1/32
Argento fino	22 7/16
Rame contanti	71 3/4

(S) **Madrid**, 6. — Cambio su Parigi 92,30.

EDITORE-DIRETTORE Costanzo Chauvet
PLATTI LUIGI gerente responsabile

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 15 del mese — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
— Arretrato centesimi 10 —

Prezzo dell'Associazione
— Senza LA MODA UNIVERSALE — Italia . . . . Anno L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 · Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 30 - Sem. 20 - Trim. 10
— Con LA MODA UNIVERSALE — Italia . . . . Anno L. 22,50 · Stati dell'Unione (ecc). . . . . Anno L. 45,—
N. B. - La Moda Universale è il più bel giornale di mode. Editore U. Hoepli, viene spedito una volta al mese

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 12-31.
Tariffa: 4.a pagina (in Cronicme) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2,50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 3. Necrologi L. 2,50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero

MUSEI. - Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 24) dalle 10 alle 14.
id - Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id - S. Pancrazio (Via S. Pancrazio) dalle 8 al tramonto.
id - Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 13.
id - Capitolino di scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.
id - Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.
id - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 18) dalle 10 alle 13.
id - Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 13.
id - Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 17) dalle 10 alle 13.
id - Tassiano (Salita S. Onofrio 5) dalle 9 alle 12.
GALLERIE. - Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 12.
id - Capitolina di Pittura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.
id - Nazionale d'arte antica e gabinetto nazionale delle stampe (Via della Lungara 10) dalle 10 alle 13.
id - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 10 alle 13.
MONUMENTI. - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 13.
id - Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id - Palazzo dei Cesari (Via S. Teodoro 16) dalle 8 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
id - Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 al tramonto.
id - Colosseo (Piazzale del Colosseo).
id - Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.

Ingresso lira una.

MONUMENTI. - Catacombe di S. Calisto (Via Appia Antica 22) dalle 8 alle 18.
id - Catacombe S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 22) dalle 9 al tramonto.

Ingresso 50 Centesimi

MONUMENTI. - Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 8 al tramonto.
id - Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 12) dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		6.30	7.20	8.35	12.40	16.25	12.—
						19,55	22.10
...-Torino	7.35	9.30		12,26	16.10	21.—	23,15
...ligno-Ancona	8.—			14.00	15.35	21.40	
...-Milano	9.—	9.10	14.55	18.5	[illegible]	21.5	22.50
...-Milano					21 —		
...				19.10			
Castellammare A.	5.5 a)	8.5	12.—	18.20 c	19,50		
Tivoli							
Civitavecchia			16.5		feriale		
Frascati	8.10	12.10		16.55	20.15	21.00	festiv
Velletri-Terracina	6.20	12.45	18.15				
Velletri				20.20	feriale	21.25	festiv
Fiumicino	5.40		7.35	12.35	16.5	19.10	
Mandela-Subiaco	·	8.5	13.—	18.30			

a) a Chiusi - d) da Trastevere - c) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.45	8.25		12.—	14.25	17.23
				20.25	22.15	22.50	
Torino-Pisa	7.—	8.30	9.25		15.40	19.30	21.35
							22.50
Ancona-Foligno		7.10		10.40 b	14.20		23.—
Milano-Firenze	6.40	9.35	13.15	16.0	18.3	23.—	
Milano-Pisa		6.30					
Parigi		8.30					
Castellammare A.			6.20 c	9.30	15.—	20.15	22.45
Avezzano		11.20					
Tivoli		7.30					
Civitavecchia	8.—	11.20			feriale		
Frascati	7.35	8.50	14.55		20.55	21.40	festiv.
Terracina-Velletri		9.20		15.10		20.40	
Velletri	8.5						
Fiumicino	8.—	11.20	15.40	21.55	21.35 d		
Subiaco-Mandela	8.20		9.30	15.—	20.15		

b) da Fabriano - c) da Avezzano - d) a Trastevere.

ROMA-LADISPOLI

Parte da Roma (Termini) ore 7 - 9,35 - 18,35 festivo

LADISPOLI-ROMA

Arriva a Roma (Termini) 12,30 - 18,35 - 21 festivo

Tramvay Roma-Tivoli

Roma	6.32	6.50	8.15	9.30	11.40	16.15	18.20	19.—	——
Bagni	6.20	7.17	9.2	10.14	12.50	15.—	17.11	19.51	——
V. Adriana	6.48	7.33	9.20	10.33	13.10	15.18	17.29	20.8	——
Tivoli	7.4	7.49	9.36	10.47	13.26	15.34	17.45	20.25	——
									Festivo
Tivoli	6.50	7.50	9.5	10.17	11.30	14.35	17.15	18.25	20.50
V. Adriana	6.10	8.5	9.10	10.30	11.4	14.58	17.30	18.30	21.4
Bagni	6.30	8.23	9.34	10.48	12.8	15.14	17.49	19.1	21.21
Roma	7.5	9.5	10.6	11.20	12.53	16.17	18.34	20.3	22.10

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Roma-Frascati.
ROMA (Termini) parte 6,30 - 8 - 9,30 - 11 - 12,30 - 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 - 20,30 f.

Frascati-Roma.
FRASCATI parte 6.15 - 6,30 - 8 - 9,30 - 11 - 12,30 14 - 15,30 - 17 - 18,30 - 20 - 20,30.

Roma-Albano-Ariccia-Genzano-Velletri.
ROMA (Termini) parte 6,40 - 7,55 - 9,25 - 10,55 - 12,25 - 13.55 - 15,25 - 16,55 - 18,25 - 19,10 - 19,55 20,35.

Velletri-Genzano-Ariccia-Albano-Roma.
VELLETRI parte 7,10 - 7,25 - 8,55 - 10,25 - 11,55 - 13,25 - 14,55 - 16,25 - 17,55 - 19,25 - 20,10

Roma-Grottaferrata-Marino.
ROMA (Termini) parte 7,10 - 8,40 - 10,10 - 11,40 - 13,10 - 14,40 - 16,10 - 17,40 - 17,58 fer. - 19,8.

Marino-Grottaferrata-Roma.
MARINO parte 5,55 - 7,10 - 10,10 - 11,40 - 13,10 - 14,40 - 16,10 - 17,40 - 19,10.

Roma-Albano-C. Gandolfo-Marino.
ROMA (Termini) parte 8,35 - 10,5 - 11,35 - 13,5 - 14,35 - 16,5 - 17,35 - 19,23 tris - 20,20 fest.

Marino-C. Gandolfo-Albano-Roma.
MARINO parte 7,2 - 8,29 - 9,59 - 11,29 - 12,59 - 14,29 - 15,59 - 17,20 - 18,59.

Roma-(P. Venezia)-Rocca di Papa
ROMA (P. Venezia) parte 8,12 - 11,53 - 15,4 - 18,13 18,45

Rocca di Papa-Roma. (P. Venezia).
ROCCA DI PAPA parte 6,53 - 7,25 - 9,14 - 13,25 16,89 - 19,49.

Per recarsi da Roma a Rocca di Papa o viceversa, oltre che con il Roma (Piazza Venezia) - Rocca di Papa si può partire con le corse Roma (Termini) - Bivio di Grottaferrata - Valle Violata - Marino, o viceversa, trasbordando a Valle Violata

Frascati-Genzano-Velletri.
FRASCATI parte 6,3 (a) - 6,19 (a) 6,47 (a) 7,19 - 8,49 10,19 - 11,49 - 13,19 - 14,49 - 16,19 - 17,49 - 19,10 (b) - 20,49 (b) feriale 21,19 (b) festivo.
(a) da Marino - (b) fino a Marino.

Velletri - Genzano - Frascati.
VELLETRI parte 6.19 (c) - 7,9 (d) 8,10 - 9,40 - 11,10 12,40 - 14,10 - 15,40 - 17,10 - 18,40 - 20,10 (e)
(c) da Marino — (d) da Genzano — (e) limitata a Marino.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 6.55 - 8.50 - 12.15 - 15 *fest.* - 17.25 - 19.15 *fer.* - 21.35 *fest.*

Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano: 6.41 - 7.49 - 13.44 - 18.29 - 20.20 - 22.34 *fest.*

Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma: 5.50 *fest.* - 6.30 - 7.50 *fest.* - 9.15 - 13.15 (via Albano) - 18.15.

Nettuno - Anzio - Roma.
Partenze da Nettuno 6.21 - 12.28 (via Albano) - 19 - 20.26 *fest.* (da Anzio) - 21.15 - 22.10 *fest.*

Roma - Trastevere - Viterbo.
Partenze da Roma 6.49 - 9.55 - 15 - 18.15.

Viterbo - Trastevere - Roma.
Arrivi a Roma 8.41 - 13.22 - 19.21 - 22.3.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA
Partenze da Roma — 6.5 — 9.— — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40

PER ABBONARSI

Il mezzo più spiccio e più sicuro è quello della *Cartolina Vaglia* indirizzata semplicemente ALL'AMMINISTRAZIONE DEL "POPOLO ROMANO" ROMA

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali